COPIA

REGIONE BASILICATA

Delibera n. **210**

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 20 dicembre 2011

OGGETTO: L.R. 26/2004, art. 9 – Programma regionale triennale per lo Sviluppo dello Sport – Anni 2011/2013 – Approvazione.

L'anno duemilaundici, il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **10,30**, nella Sala Consiliare di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione **ordinaria**, in grado di **prima** convocazione ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Assiste il Presidente il Dott. Luigi Gianfranceschi, Dirigente Generale del Consiglio.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Domenico Addamiano.

Assume la Presidenza il Sig. Vincenzo Folino, Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

DA/af

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 1202 dell'8 agosto 2011, avente ad oggetto: "L.R. 26/2004, art. 9 – Programma regionale triennale per lo Sviluppo dello Sport – Anni 2011/2013";

- **VISTO** il parere della Seconda Commissione consiliare permanente del 21 novembre 2011, prot. n. 1875, e della Quarta Commissione consiliare permanente del 21 novembre 2011, prot. n. 1874;

- **UDITI** gli interventi dei Consiglieri Vita, Autilio, Mollica, Benedetto, Scaglione e dell'Assessore Mastrosimone;

- **VISTO** l'emendamento proposto dal Consigliere Benedetto, classificato con il numero 9, approvato a maggioranza con 21 voti favorevoli ed 1 astenuto (Scaglione) su 22 Consiglieri presenti e 21 votanti;

- **VISTO** l'emendamento classificato con il numero 10, presentato dal Consigliere Mollica, che lo illustra;

- **UDITI** gli interventi della Giunta, con l'Assessore Mastrosimone, e dei Consiglieri Scaglione, Braia e Vita;

- **VISTO** l'esito della votazione sull'emendamento 10, approvato a maggioranza con 20 voti favorevoli ed 1 astenuto (Venezia) su 21 Consiglieri presenti e 20 votanti;

- **UDITO** il Consigliere Scaglione che ritira il proprio emendamento perché già assorbito da quello presentato ed approvato del Consigliere Mollica;

- **VISTO** l'emendamento classificato con il numero 12, presentato dal Consigliere Pagliuca, che lo illustra;

- **UDITO** l'intervento del Consigliere Braia;

- **VISTO** l'esito della votazione sull'emendamento 12, approvato all'unanimità di voti dei 22 Consiglieri presenti e votanti;

- **VISTO** l'esito della votazione sull'intero provvedimento, così come emendato, approvato all'unanimità di voti dei 21 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di approvare il "Programma regionale triennale per lo Sviluppo dello Sport – Anni 2011/2013 – L.R. 26/2004, art. 9", nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT 2011 – 2013

(Legge regionale 1.12.2004, n. 26, art. 9)

* * * * * * * * * * * *

INDICE

Presentazione

Parte Prima " Interventi per la promozione e il sostegno della pratica sportiva"

I Analisi

I.1 Considerazioni generali

I.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Basilicata

I.3 Risultati conseguiti a seguito dell' intervento di programmazione regionale 2008-2009

I.4 Evoluzione tendenziale

II Obiettivi

II.1 Obiettivi del Piano

II.2 Risultati attesi

II.3 Effetti attesi

III Interventi e strumenti

III.1 Interventi di iniziativa regionale

III.2 Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche

III.3 Sinergie con altri piani e programmi regionali

III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi

IV Procedure di attuazione

IV.1 Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi

IV.2 Misure di finanziamento alle Province per interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive

IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport"

IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI Basilicata

IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo

IV.6 Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport

IV.7 Interventi a sostegno dei sodalizi che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale

IV.8 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004 – art. 19 -

V Monitoraggio e valutazione del Piano

V.1 Finalità da conseguire

V.2 Risultati ed effetti attesi

V.3 Misurazione dei risultati e degli effetti

Parte Seconda " Interventi per la impiantistica sportiva"

I	**Analisi del contesto**
I.1	Considerazioni generali
I.2	Uno sguardo al futuro
I.3	Risultati della Programmazione Regionale 2001/2003 L.R. n° 18/94
I.3.1	Risorse stanziate nel Piano Annuale per lo sport – anno 2008 e risultati
I.3.2	Risorse stanziate nel Piano Annuale per lo sport – anno 2009 e risultati
II	**Analisi Conoscitiva della impiantistica sportiva sul territorio regionale -**
II.1	Il censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale
III	**Dettaglio Legislativo**
III.1	Articolati sulla impiantistica sportiva
IV	**Obiettivi e strategie della programmazione triennale 2011/2013**
V	**Linee strategiche di intervento**
V.1	Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi - Attuazione art. 11, lett.a)
V.2	Recupero funzionale e manutenzione straordinaria – Attuazione art. 11 lett.b)
V.3	Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici in regime di concessione – Attuazione art. 11 lett. c)
V.4	Sostegno alla gestione diretta degli impianti sportivi pubblici – Attuazione art. 11 lett. d)
VI	**Dotazione finanziaria e fabbisogno**
VII	**Monitoraggio e valutazione**

Presentazione

Il programma triennale per lo sviluppo dello sport rappresenta lo strumento di pianificazione, previsto all'art. 9 della L.R. 01.12.2004 - n° 26 "Nuove norme in materia di sport", per indirizzare e razionalizzare l'insieme delle iniziative e delle politiche di settore in coerenza con le finalità e gli obiettivi di legge .

In particolare il Piano costituisce base di riferimento per gli interventi e le azioni regionali di promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva e di attuazione di un razionale sistema di impianti e attrezzature sportive; lo stesso individua, inoltre, i settori e gli ambiti di realizzazione delle attività.

Il documento di programmazione 2011/2013 si caratterizza sia per la continuità con le politiche d'intervento che negli ultimi anni hanno prodotto risultati significativi in ambito sportivo, sia per l'innovazione in termini di contenuti e di metodologia di programmazione.

Il Piano infatti, mentre affronta nuove e qualificanti tematiche d'intervento, fornisce indicazioni operative finalizzate a coordinare e rendere più efficace l'azione dei soggetti impegnati nel mondo dello sport lucano, soprattutto attraverso un'ottimizzazione ed un'integrazione delle risorse economiche in una logica di sussidiarietà.

Il documento si articola in due parti:

La prima parte, predisposta dal Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport concerne gli *interventi per la promozione ed il sostegno della pratica sportiva*.

La seconda parte, predisposta dal Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica, attiene agli *interventi di promozione e sviluppo dell'impiantistica sportiva*.

PARTE PRIMA

I. ANALISI

I.1 Considerazioni generali

La cooperazione e il dialogo in materia di sport a livello di U.E. sono enormemente migliorati grazie al Libro Bianco sullo sport del 2007.

Lo sport ha un grande potenziale per contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e alla creazione di nuovi posti di lavoro grazie ai suoi effetti positivi sull'inclusione sociale, sull'istruzione, sulla formazione e sulla salute pubblica.

Lo sport si è ormai radicato come parte del costume sociale assumendo un ruolo sempre più importante nella vita quotidiana.

Tuttavia la sua pratica, in Italia ed in particolare in Basilicata, risente ancora delle condizioni sociali di appartenenza dei suoi fruitori e in effetti, pur non essendo più patrimonio di pochi privilegiati, è ancora lontana dall'essere accessibile a tutti.

Ogni componente della nostra società ha diritto di poter esprimere in maniera compiuta ed integrale tutte le potenzialità collegate alla propria sfera psico-fisica e pertanto ad ognuno deve essere offerta la possibilità e l'opportunità di valorizzarsi anche in questo campo.

Lo sport, infatti, rappresenta una significativa fonte di esperienza che favorisce la costruzione di uno stile di vita salutare, l'assunzione di responsabilità, una maggiore integrazione sociale ed apertura ai rapporti interpersonali.

Negli anni 2000 lo sport dovrà diventare a tutti gli effetti una componente della cultura sociale, come anche sottolineato dall'Unione Europea che, nella Decisione n° 291/2003 del Parlamento e del Consiglio, riconosce preliminarmente allo sport, più che una valenza agonistica un elevato valore educativo, pedagogico, culturale e sociale, ribadendo, tra l'altro, l'importanza della sua funzione per lo sviluppo e l'equilibrio complessivo della persona.

In coerenza con questa visione la Regione Basilicata, riconoscendo la funzione culturale, sociale e aggregativa dello sport intraprende con la L.R. 26/04 un percorso di maggior sostegno alle iniziative per la sua promozione e diffusione e di maggior coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e privati che operano, in abito sportivo nel territorio di Basilicata.

Le azioni programmate nel presente piano, secondo questa logica avrebbero, pertanto, dovuto trovare maggiore sostegno economico, ma i pesanti limiti di finanziamento imposti al settore, in un clima di generale e sistematica riduzione delle risorse pubbliche, condizionano fortemente il nostro intervento.

Pur tuttavia la Regione Basilicata intende adoperarsi ad attenuare l'impatto derivante dalle attuali contingenze, adottando con questo Piano una metodologia di programmazione basata su una logica di sistema e di sussidiarietà tra Enti ed Organismi sportivi, con l'obiettivo di operare per un'ottimizzazione delle risorse, mezzi e competenze disponibili nell'ambito dello sport lucano.

A tal fine la Regione è impegnata a porsi e a confermarsi, dopo la positiva esperienza della pregressa programmazione triennale 2008/2010, come elemento di raccordo, di promozione e di dialogo tra i diversi soggetti che, operanti a vario titolo nel comparto di riferimento, possano divenire i reali protagonisti di efficaci azioni di concertazione di iniziative, di impegni e di buone pratiche nell'utilizzo di risorse.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

I.2 La pratica sportiva e le attività motorie in Basilicata

Le rapide trasformazioni socio-economiche, le mutazioni demografiche (invecchiamento della popolazione), la necessità e l'esigenza di fruire della dimensione naturalistico-distensiva e socializzante hanno comportato anche nella nostra regione una diversificazione della domanda di pratica sportiva che si presenta oggi con differenti obiettivi e con la ricerca di diverse forme di soddisfazione. Diminuisce infatti la richiesta di sport organizzato e competitivo, aumenta quella di attività individualizzate svolte al di fuori dell'ambito agonistico, finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal risultato di prestazione, come l'equilibrio interiore, il benessere psico-fisico ed il soddisfacimento di socialità.

E' un nuovo modo di fare sport che probabilmente si va affermando anche per l'aumento costante del "peso sociale" di frazioni della popolazione, come le donne e gli anziani, che una volta restavano al margine della pratica fisico-motoria e che ora manifestano le loro esigenze e richiedono modalità differenti da quelle che in genere trovano riscontro nella tradizionale offerta sportiva organizzata.

In questo contesto è inevitabile che gli organismi preposti assumano un ruolo rilevante, in quanto in grado di organizzare diffusamente l'attività sportiva sul territorio.

Pur tuttavia allo stato risulta ancora persistente la presenza in Basilicata di vari gruppi sociali oggettivamente "svantaggiati". Ad esempio la partecipazione femminile, seppure aumentata rispetto al passato, ha mantenuto pressoché inalterato il differenziale che la separa da quella maschile. Dal punto di vista sociale si deve rilevare una sorta di "elitarietà dello sport di base", con concentrazioni significative della pratica solo tra gli appartenenti alle classi più abbienti, le attività, inoltre, coinvolgono in misura ancora bassa alcune categorie sociali come gli anziani e i portatori di handicap.

La fascia a livello regionale di coloro che posseggono un reddito ai limiti della povertà rappresenta ancora una percentuale non indifferente della popolazione, mentre, a fronte di tale fenomeno, il costo della pratica sportiva subisce notevoli incrementi, quali ad esempio le tariffe di affitto ed utilizzo degli impianti sportivi anche di proprietà degli Enti Locali, a causa degli alti costi di gestione.

Fra le tipologie di attività maggiormente svolte in Basilicata possono essere individuate tre aree di interesse: ricreativo, estetico/salutistico e agonistico. Le donne sembrano orientate verso un tipo di attività prevalentemente finalizzata ad ottenere vantaggi estetici, mentre il gruppo maschile, pur non disdegnando gli aspetti relativi all'estetica ed al benessere personale, è maggiormente orientato all'area ludico/ricreativa.

Una cospicua fetta della popolazione lucana sembra non praticare alcuna attività fisico-motoria, pur manifestando un alto interesse verso lo sport.

Tale popolazione si ritiene possa esprimere una domanda potenziale di sport dimensionalmente molto significativa.

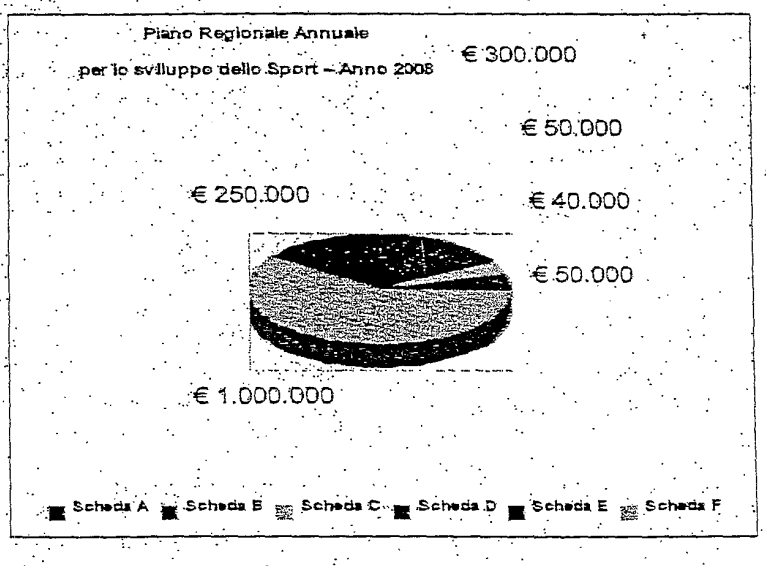
E' necessario, perciò, che vengano individuate , attuate e potenziate con l'Associazionismo sportivo strategie operative e promozionali capaci di catturare l'indistinta domanda di sport attualmente connotabile solo attraverso esigenze generalizzate.

Un fenomeno comunemente osservato riguarda, poi, alcune discipline di elevato contenuto agonistico che hanno visto crescere il numero dei loro praticanti grazie anche agli aspetti spettacolari diffusi dai mass-media in relazione ad olimpiadi, a campionati e coppe del mondo in occasione della partecipazione di atleti italiani e lucani in particolare di alto livello (vedi scherma, atletica leggera, ciclismo e arti marziali).

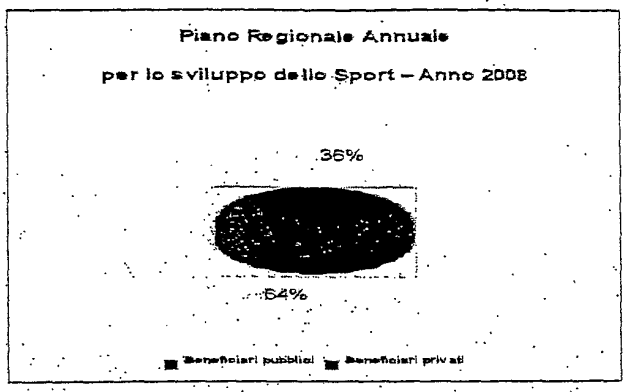
1.3 Risultati conseguiti a seguito dell'intervento di programmazione regionale 2008/2009

La Deliberazione del Consiglio Regionale n. 454 del 2008, nell'approvare il 'Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport – Anno 2008', individua in sei Misure le tipologie di intervento eleggibili a finanziamento e ripartisce, di conseguenza, il fondo di dotazione di 1,690 milioni di euro previsto per l'anno di riferimento

Misure	*Beneficiari*	*Importo (€)*
Cofinanziamento di interventi di promozione delle attività fisico-motorie e ludico-sportive programmati dalle Amministrazioni Provinciali (Scheda 'A')	Comuni, Istituzioni Scolastiche, Enti di Promozione Sportiva, Società ed Associazioni sportive	250.000
Finanziamento ai Comuni finalizzato all'erogazione dei "Buoni Sport" (Scheda 'B')	persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio socio-economico	300.000
Contributi alle Federazioni sportive a sostegno della loro permanenza sul territorio regionale (Scheda 'C')	Federazioni sportive riconosciute dal Coni	50.000
Sostegno al merito sportivo con azioni di premialità agli Atleti e squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali e internazionali (Scheda 'D')	Società sportive ed Atleti dello sport dilettantistico	40.000
Contributo al CONI regionale finalizzato alla realizzazione delle attività di cui all'art. 20 della L.R. 26/04 (Scheda 'E')	Scuola Regionale dello Sport del CONI/Basilicata	50.000
Sponsorizzazione sportiva finalizzata alla promozione dell'immagine della Basilicata in territorio extraregionale (Scheda 'F')	Sodalizi sportivi lucani non iscritti a leghe professionistiche	1.000.000



La distribuzione del fondo di finanziamento, per promuovere le attività ludico-sportive e fisico-motorie in genere, evidenzia come la programmazione regionale in tale campo faccia propria una concezione pluralistica dell'offerta sportiva regionale incentrata, per un verso, sul potenziamento del ruolo 'istituzionale' di autonomie territoriali (Province e Comuni) e funzionali (Scuole e CONI) e, per l'altro, sulla valorizzazione dell'insostituibile apporto delle organizzazioni sportive private e segnatamente di quelle dilettantistiche.



Nel paragrafo seguente viene dato per ciascun ambito di intervento i dati di attuazione delle attività e delle azioni messe in campo, mentre in quello conclusivo vengono svolte alcune prime valutazioni dell'andamento complessivo del piano.

1. *Stato di attuazione*

Dai dati rivenienti dalle misure a titolarità regionale e da quelle la cui gestione è attribuita a differenti soggetti attuatori (Province, Comuni, CONI/Basilicata), si è potuto riscontrare il seguente stato di attuazione del Piano 2008:

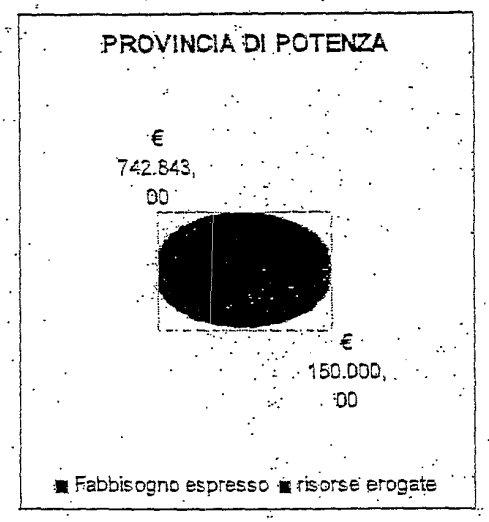
Scheda 'A'

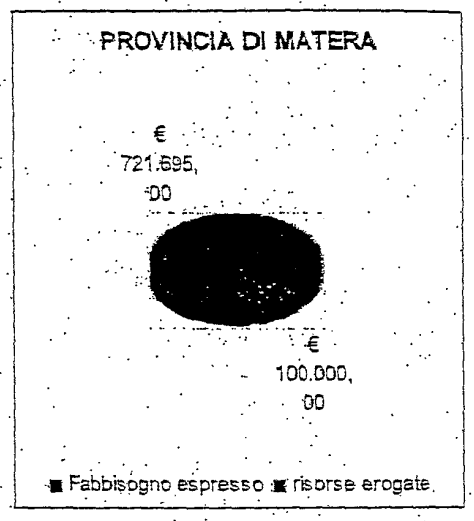
La Regione sostiene con apposite quote di cofinanziamento e per il tramite delle Amministrazioni Provinciali le iniziative rientranti nelle tipologie di intervento di "Promozione delle attività motorie in ambito scolastico e di " Incentivazione alla pratica sportiva per tutti".

A seguito di un' intensa attività di coordinamento e di raccordo, tra la Regione ed i soggetti attuatori delle misure, sono stati definiti e approvati gli Avvisi Pubblici Provinciali per lo Sport.

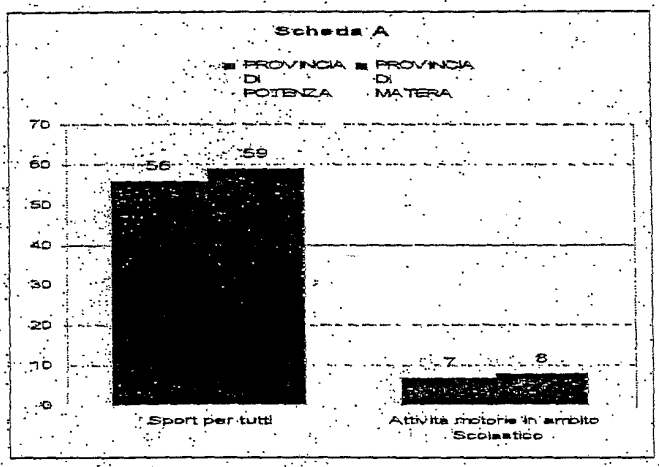
Dai dati rilevati, ad azioni realizzate si evince quanto segue :

A. le risorse stanziate sono state interamente impegnate, erogate e spese, il cofinanziamento previsto nel PRS si è rivelato insufficiente a far fronte alla domanda attivata dal territorio per cui una quota non trascurabile di progettualità non è stata soddisfatta



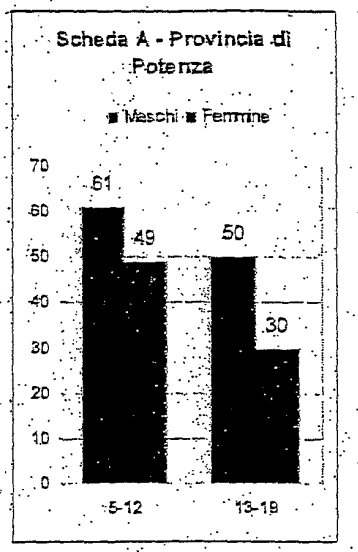


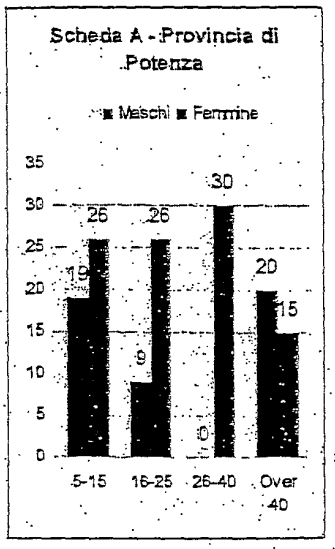
B. la progettualità si è orientata pressoché esclusivamente verso la linea di intervento 'sport per tutti' mentre nettamente minoritaria è risultata quella relativa alla promozione di attività motorie in 'ambito scolastico': probabilmente detta divaricazione è da imputare alla mancanza di idonee infrastrutture sportive a riguardo



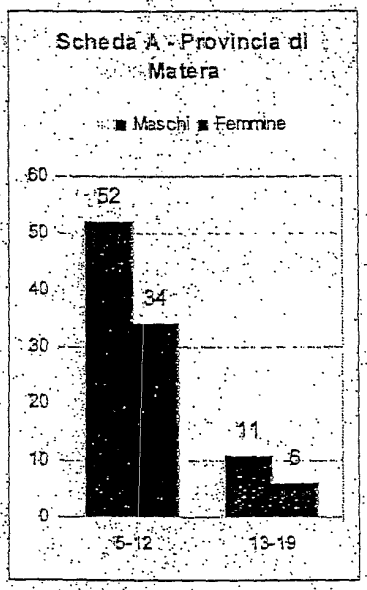
C. quanto ai destinatari finali delle azioni messe in campo, i dati disponibili evidenziano comportamenti differenziati per le due Province:

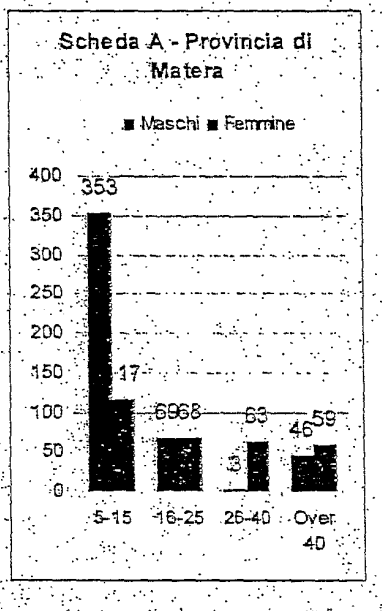
Potenza vede una maggiore partecipazione della componente femminile alle attività motorie ed una più equilibrata ripartizione dei praticanti tra le diverse classi di età





Matera, invece, rileva una dominanza della componente maschile ed un andamento più mosso tra le classi di età





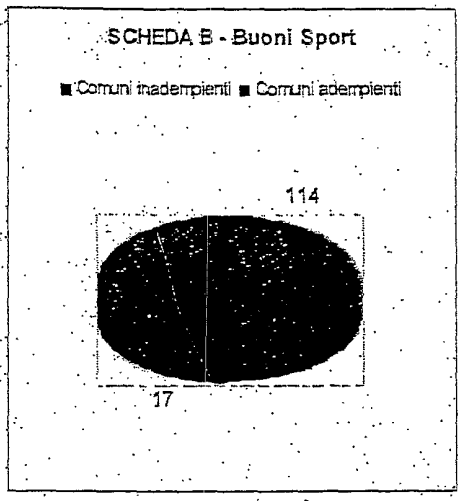
Molto probabilmente questi andamenti differenziati per provincia sono da riconnettere ad una differente strutturazione dell'offerta di attività motorie e sportive presente nelle due circoscrizioni provinciali.

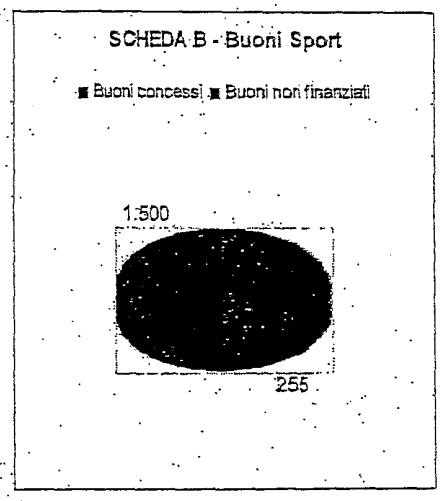
Scheda 'B'

I *buoni sport* sono dei contributi economici erogati dalla Regione alle Amministrazioni comunali per la copertura totale o parziale delle spese occorrenti per la promozione della pratica motoria e sportiva nei confronti delle persone appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di disagio socio-economico, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili, minori ed anziani.

La Misura in esame è volta, pertanto, a favorire processi di inclusione delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale individuando così nell'esercizio delle attività sportive un fattore non trascurabile di coesione sociale.

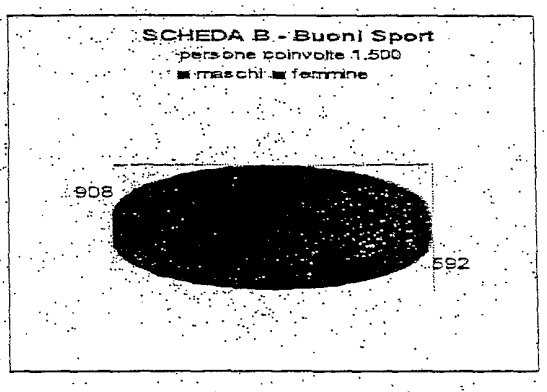
Nel corso dell'anno 2008 sono pervenute all'Ente Regione da parte di 114 Amministrazioni comunali 1.755 richieste di *buoni sport* per un ammontare complessivo di 351.000,00 euro, eccedente la dotazione finanziaria prevista per la misura dal Piano Annuale Regionale, per cui sono stati erogati in tutto 1.500 *buoni sport* di 200,00 euro l'uno che hanno assorbito per intero i 300.000,00 euro disponibili.



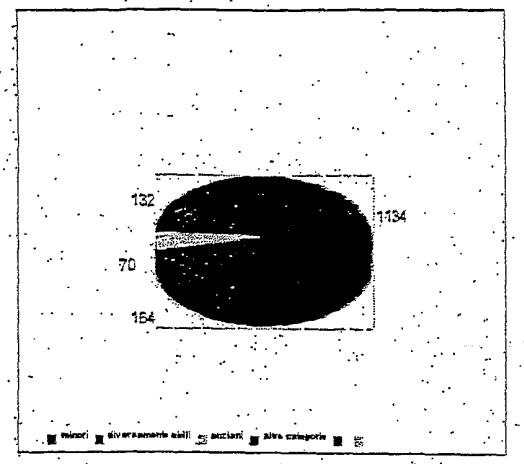


Quanto ai target 'bersaglio' delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione sociale destinatarie finali delle attività motorie e sportive sussidiate tramite i *buoni sport* emerge che:

- le persone complessivamente investite ammontano a 1.500, con una netta prevalenza della componente maschile (908) rispetto a quella femminile (592)



- il segmento di popolazione più 'servito' riguarda quello dei minori (1.134), seguito da quello dei diversamente abili (164) e degli anziani (70) mentre le persone appartenenti alle altre categorie di destinatari ammontano complessivamente a 132



Scheda "C"

Con questa Misura si intende sostenere, attraverso la concessione di appositi sussidi, la permanenza sul territorio regionale delle Federazioni sportive che operano in maniera continuativa in Basilicata.

Relativamente all'anno 2008 sono stati concessi contributi a 28 Federazioni Sportive Regionali per un ammontare complessivo di 45.194,98 euro .

Federazione sportiva regionale	n° società affiliate	n° atleti tesserati
FIGC-LND	291	7.026
FIPAV	79	4.886
FIM	42	1689
FIDASC	42	480
FIDAS	36	1270
FIDAL	32	1200
FIP	32	1062
FIPCF	30	1100
FIPSAS	29	450
FIT	26	301
FIN	24	785
FIJLKAM	19	701
FIB	14	600
FCI	13	1173
FITAV	12	275
FITA	10	374
CIP	9	200
FIPT	8	162
FID	8	150
FSI	6	162
FITARCO	6	130
FITeT	5	40
ACI CSAI	4	74
FIGH	4	240
FIV	3	350
FICK	2	54
FIS	2	100
FIHP	1	80

a' Scheda 'D'

Allo scopo di valorizzare le ricadute in termini di movimento sportivo e di immagine rivenienti dalle partecipazione ad attività agonistiche di alto livello tecnico, la Regione attiva azioni premiali a beneficio sia di atleti che di squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

Per il 2008 sono stati erogati complessivamente 37.750,00 euro di cui

- 14 contributi per una somma complessiva di 20.000,00 euro in favore di Società Sportive dilettantistiche che si sono distinte in competizioni organizzate da federazioni sportive riconosciute dal CIO
- 51 borse al merito sportivo per un ammontare di 17.750,00 euro per atleti dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in discipline individuali, particolari risultati a livello nazionale ed internazionale.

Scheda 'E'

La Regione Basilicata, ritenendo opportuno stabilire forme di interazione con il CONI/Basilicata per promuovere e sostenere la pratica sportiva ha previsto nel PRS 2008 la misura di sostegno alla Scuola Regionale dello Sport del CONI /Basilicata quale soggetto idoneo a garantire la formazione, la ricerca e l'innovazione dello sport lucano.

Tale misura non è stata realizzata, causa la mancata istituzione della Scuola stessa nei termini concordati tra Regione e CONI/Basilicata e per inosservanza dei criteri definiti in Piano per la concessione e l'erogazione dei contributi assegnati in Piano (€ 50.000,00).

Si sottolinea, inoltre, che il concorso del CONI alla realizzazione delle attività di Piano si riferiva anche al suo impegno di fornire annualmente alla Regione, elementi di conoscenza sulle dimensioni ed articolazioni del fenomeno sportivo in ambito regionale, desumibili dal registro regionale dei sodalizi sportivi istituito dal CONI stesso ai sensi e per gli effetti della L. 289/02 – art. 90 – punti 20 e 21– .

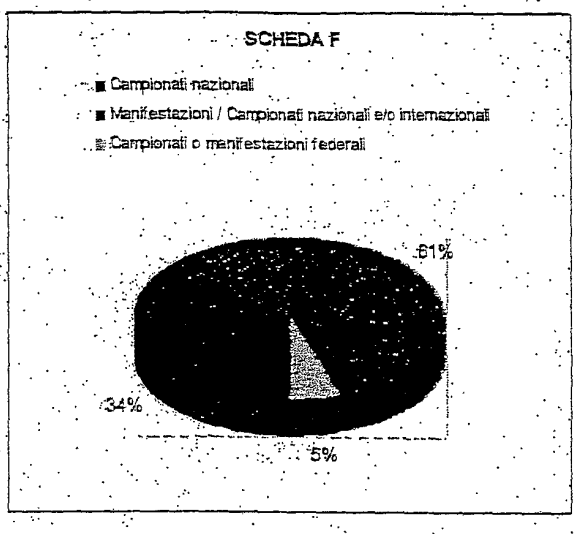
Tale impegno non si è mai concretizzato .

Scheda 'F'

La Misura a sostegno degli interventi di sponsorizzazione sportiva è volta a veicolare l'immagine della Basilicata attraverso azioni di sostegno alle formazioni sportive lucane impegnate in campionati italiani con trasferte extraregionali ed in manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 853.500,00 così distribuito

- 587.000,00 di euro per la sponsorizzazione di campionati nazionali (durata non inf. a 5 mesi, con presenza di almeno 8 squadre e coinvolgimento di almeno due regioni oltre la Basilicata - Tab 1/F del PRS 2008/2010)
- 245.750,00 di euro per la sponsorizzazione di manifestazioni e campionati a livello nazionale ed internazionale (Tab. 2/F del PRS 2008/2010)
- 21.750,00 di euro per la sponsorizzazione di manifestazioni e campionati federali (Tab. 3/F del PRS 2008/2010)



2. *Considerazioni conclusive*

L'implementazione del 'Piano Regionale Annuale per lo sviluppo dello Sport – Anno 2008' ha evidenziato a consuntivo le seguenti performance:

Governance

A livello di governance, tenendo anche conto che trattasi della prima annualità del Programma Regionale Triennale per lo sviluppo dello Sport – Anni 2008-2010, è da rilevare che sono state attivate, il più delle volte con successo, procedure concertative sia sul versante 'pubblico', (interazione con le competenti autonomie territoriali - Province e Comuni - e funzionali - CONI/Basilicata ed Istituzioni Scolastiche-), sia su quello 'privato', (coinvolgimento del movimento sportivo regionale dilettantistico).

Non sono, ovviamente, mancate le criticità, ma nel suo complesso il modello di governance sotteso al programma ed al piano ha dato positiva prova di sé rappresentando una base di partenza anche per la strutturazione di relazioni più avanzate ed inclusive e per un più diffuso ricorso al principio della sussidiarietà (verticale, orizzontale e funzionale).

Programma

L'attuazione del Piano, da parte dei soggetti destinatari dei finanziamenti regionali, è stata più che lusinghiera, sia per quanto riguarda il versante programmatico (es., interventi provinciali per lo Sport) sia sul versante progettuale (es., le richieste di finanziamento, per quasi tutte le misure, hanno sopravanzato le risorse disponibili). Unica eccezione lo stallo registrato dalla misura relativa alla Scuola Regionale dello Sport.

Interessante è anche la dimensione del movimento sportivo complessivamente intercettato dalle iniziative e dagli interventi messi in campo, il che attesta la sintonia esistente fra le azioni programmate e le aspettative di quanti, sportivi e non, sono oggi in Basilicata attratti da attività fisico-motorie e ludico-sportive con effetti più che positivi sulla coesione sociale e territoriale.

Finanziario

Le risorse complessivamente messe a disposizione dal Piano Annuale Regionale ammontavano per il 2008 a 1.690.000,00 euro: a rendicontazione finale dell'annualità la spesa effettuata si attesta a 1.569.000,00 euro.

Il gap tra i fondi stanziati e le spese effettuate è da imputarsi in gran parte alla mancata attivazione della Misura relativa alla Scuola Regionale dello Sport del CONI/Basilicata (50.00,00 euro) ed ai "minimali" avanzi finanziari registrati nella gestione delle varie Misure.

I.4. Evoluzione tendenziale

Lo svolgimento di un'attività fisica o sportiva una o più volte a settimana riguarda il 34,5% della popolazione lucana (1) con un indice decisamente inferiore alla media nazionale (41,3%). Il perdurare di una tale situazione tende a produrre due tipi di conseguenze negative sulla comunità di Basilicata:

- un più alto livello di costi sociali connessi ad un minore grado di salute generale;
- un minor grado di benessere della popolazione.

La prima conseguenza, quella inerente un maggior carico sociale, tende ad accentuarsi in presenza di un basso livello di pratica motoria e sportiva. Infatti, mediamente, il grado di continuità con cui viene praticata l'attività motoria si riduce progressivamente con il crescere dell'età dell'individuo. Ciò significa che l'attività fisica tende a ridursi proprio nella fase vitale in cui essa ha sempre più importanza sul piano della salvaguardia dello stato di salute individuale. Si rende pertanto necessario operare per favorire l'accesso alla pratica motoria delle persone di età sempre più avanzata.

Le motivazioni che prevalentemente sottostanno allo svolgimento dell'attività fisica e sportiva, sono riferite al mantenimento di un buon stato di salute (tenersi in forma, scopo terapeutico).
Letto il fenomeno in controluce se ne deduce che è diffusa solo in un terzo della popolazione la consapevolezza che una minore pratica sportiva si associa ad un più basso livello di salute e, conseguentemente, ad un maggiore carico sociale per la collettività.

Appare evidente che la pratica motoria e sportiva è motivata da obiettivi di una maggiore qualità della vita in termini di svago, piacere, passione, relazioni sociali, rapporto con la natura, riduzione dello stress.
Viceversa, i fattori prevalenti che inducono a non praticare attività motoria e sportiva sono riconducibili alla mancanza di tempo disponibile per la cura del sé, stanchezza e pigrizia, mancanza di interesse.

---

[1] Dati ISTAT 2010

II. OBIETTIVI

II.1. Obiettivi del Piano

La Regione Basilicata, in conformità ai principi contenuti nello statuto regionale, riconosce i valori formativi e culturali dello sport.

Il presente programma triennale per gli anni 2011-2013, in coerenza con la L.R. del 1° dicembre 2004 n° 26 (Nuove norme in materia di sport), intende promuovere , sostenere e confermare gli interventi in materia di sviluppo dello sport, favorendo anche forme di collaborazione interdipartimentale per la promozione e il sostegno della pratica e della diffusione di attività motorie e sportive.

I dati sulle attività mostrano come ancora in Basilicata sia limitato il numero dei partecipanti alle attività fisico-motorie e alla pratica sportiva e come questa limitazione risenta anche delle condizioni sociali di appartenenza degli individui.

Pertanto la Regione Basilicata si prefigge anche per il prossimo triennio 2011/13 l'obiettivo generale di operare affinché:

- aumenti il numero dei cittadini che abbiano la possibilità e l'opportunità di accedere alla pratica di attività motorie, a tutte le età, qualunque siano le condizioni sociali, fisiche e psichiche;
- si riduca il fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto con riferimento alle categorie dei giovani, agli individui con minori capacità atletiche o configurabili come atleti di non particolare interesse agonistico;
- aumenti la presenza femminile nell'accesso alla pratica delle attività motorie;
- venga data prioritaria importanza nello svolgimento dell'attività sportiva o motoria, al processo di socializzazione dell'individuo, favorendo l'apprendimento di modelli culturali evoluti, fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza, sul rispetto degli altri e delle regole comuni;
- l'accesso alla pratica motoria e sportiva si svolga in modo corretto, avendo a riferimento la salvaguardia dell'equilibrio psico-fisico dell'individuo ovvero la diffusione della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive, sia finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- si radichi, quindi, una cultura dell'attività fisica che rifiuti l'uso di sostanze illecite ovvero sia tutelato il diritto alla salute ed all'integrità delle persone impegnate nella pratica delle attività motorie, ricreative e sportive;
- siano favoriti i processi di integrazione e di recupero dei diversamente abili, la prevenzione delle dipendenze, la tutela della salute mentale;
- siano conseguentemente promosse attività formative ed educative per la qualificazione degli addetti ai servizi alle persone per la pratica motoria, ricreativa e sportiva;
- siano promosse attività motorie, ricreative e sportive finalizzate al pieno utilizzo degli impianti e delle attrezzature presenti sul territorio regionale ;

- si promuovano iniziative e progetti che realizzino abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali dei nostri territori, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta finalizzate anche alla promozione turistica dei diversi territori.

La complessità della strategia generale sullo sport della Regione Basilicata, come sopra dettagliata, rende auspicabile uno sforzo convergente fra i principali soggetti che operano in questo settore per utilizzare al meglio le risorse, i mezzi e le competenze di ognuno. Ne consegue che, a corollario dell'obiettivo generale, si aggiunge quello di favorire sia un'azione di raccordo fra le strutture Dipartimentali della Regione che a vario titolo possono essere coinvolte nel settore (Attività Produttive, Sanità, Ambiente, Agricoltura) che di coordinamento tra i principali soggetti di natura pubblica e privata che operano nel territorio regionale nell'ambito dell'attività motoria e sportiva a qualsiasi livello. Infatti, solo dal coordinamento delle competenze, delle risorse, delle strutture e del sistema di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo, discende la possibilità di attuare programmi d'intervento di ampio respiro che possano consentire di raggiungere l'obiettivo prefissato.

II. 2. Risultati attesi

I risultati che la Regione Basilicata ha già conseguito con la programmazione triennale 2008/10 e dalla realizzazione del piano possono essere quantificati in termini di:

- aumento della popolazione dedita ad attività motoria e sportiva nel suo complesso, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, anziana e femminile;
- aumento della diffusione dell'attività motoria fra i soggetti caratterizzati da forme di svantaggio o handicap psico-fisico; riduzione del fenomeno della cessazione precoce dell'attività sportiva da parte dei giovani;
- aumento della diffusione della pratica sportiva tra i soggetti a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione all'eliminazione dei fattori di esclusione sociale ed economica;
- riduzione nell'uso di integratori e sostanze proibite nella pratica sportiva amatoriale e diffusione di una cultura dello sport sempre più collegata alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie;
- supporto ai centri di documentazione e informazione sulle attività motorie, ricreative e sportive.

II.3. Effetti attesi

L'azione della Regione Basilicata per il triennio 2011/13 in fatto di pratica motoria e sportiva, secondo l'obiettivo generale illustrato nel precedente punto II.1, dovrebbe confermare effetti qualitativi positivi sulla collettività in termini di:

a. riduzione dei costi sociali in virtù di:

- un miglioramento dello stato di salute generale della popolazione, grazie ad una più diffusa pratica sportiva corretta, finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio;
- una valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli connesse a fenomeni di disabilità e/o di dipendenza;
- una pratica motoria e sportiva attenta ai bisogni dei giovani e al fenomeno dell'esclusione sociale;

b. qualificazione della vita sociale e civile in virtù di:

- una valorizzazione della funzione educativa, soprattutto verso i più giovani, di una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo e al conseguente apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e sul rifiuto della violenza.

III. INTERVENTI E STRUMENTI

III.1 Interventi di iniziativa regionale

La Regione Basilicata al fine di raggiungere gli obiettivi precedentemente delineati intende agire nuovamente in due direzioni:

La prima è un'indicazione di metodo, tesa a realizzare e/o rafforzare la funzione di coordinamento dei soggetti che compongono l'universo della pratica sportiva al fine di:

- integrare le funzioni proprie di ciascun organismo e di ciascun livello istituzionale;
- favorire la collaborazione e la valorizzazione delle risorse umane presenti nei vari enti e organismi;
- creare delle sinergie tra le risorse economiche migliorando la qualità della spesa e l'efficacia ed efficienza degli interventi;

A tale scopo si auspica di:

a. favorire un coordinamento tra i soggetti principali del mondo della pratica sportiva:
   - Regione Basilicata;
   - Province;
   - Comuni ;
   - CONI Regionale e sue articolazioni territoriali;
   - Enti di Promozione Sportiva;
   - Istituzioni scolastiche.
b. lavorare affinché tutti gli interventi a finanziamento regionale siano determinati e sostenuti da forme significative di integrazione, secondo la seguente articolazione:
   - Integrazione settoriale: interventi che coinvolgono settori diversi dell'amministrazione pubblica (Regione ed Enti Locali), come ad esempio interventi integrati nell'ambito delle politiche sanitarie, sociali, scolastiche, formative, ambientali, turistiche, ecc.;
   - Integrazione istituzionale:interventi promossi e gestiti da partenariati che coinvolgono Enti Locali, Enti di Promozione Sportiva, CONI, Direzioni ed Istituzioni Scolastiche, Aziende USL;
   - Integrazione territoriale: interventi dislocati su più Comuni della stessa Provincia e/o delle due Province.

La seconda direttrice è di tipo contenutistico, ovvero concerne le tematiche centrali degli interventi a sostegno delle attività motorie:

- la promozione della diffusione dell'attività ludico-motoria in ambito di popolazione sempre più vasta con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute a handicap psichici o fisici e da condizioni di svantaggio socio-economico;
- la diffusione di una cultura dello sport come veicolo di benessere e salute psico-fisica, in contrasto con le pratiche del doping e dei comportamenti alimentari scorretti;

- la diffusione di una cultura dello sport come momento di socializzazione, di coesione sociale, in antitesi ai comportamenti violenti e antisociali, anche attraverso appositi programmi di formazione degli operatori sportivi;
- la promozione della polisportività e la valorizzazione della funzione ludico-educativa della pratica sportiva e ludico-motoria, con specifica attenzione ai temi dell'integrazione dei "diversi" e dell'interdisciplinarietà ovvero del collegamento con altre forme di sapere (ad esempio attraverso un'estensione degli interventi nelle scuole elementari finalizzati all'inserimento, per tutta la durata dell'anno scolastico, di moduli integrativi del percorso didattico);
- la promozione di iniziative finalizzate a ridurre la violenza nella pratica motoria e sportiva e intorno alla pratica sportiva.

III.2. Interventi in raccordo con altre istituzioni pubbliche

A) Province

La Regione vuole razionalizzare ancora di più rispetto al recente passato, la metodologia di programmazione in materia di attività motorie e sportive individuando nelle Province gli snodi fondamentali di tale programmazione. Per questo, nell'attuazione di questo piano, la Regione Basilicata intende adoperarsi per la promozione di interventi che migliorino il coordinamento dell'azione regionale in materia di attività motoria con le amministrazioni provinciali, strutturando con le stesse organiche forme di collaborazione.

In modo analogo, le Province dovranno divenire sia strumento di coordinamento della pluralità di soggetti, istituzionali e non, che operano a vario titolo in ambito motorio e sportivo nel territorio di competenza provinciale, sia strumento di promozione, di cooperazione fra gli stessi soggetti intorno ad obiettivi il più possibile condivisi. A tal fine la Regione si impegna a sostenere quelle azioni volte a rendere le Province effettivo punto di snodo della programmazione delle attività motorie e, più in generale, in ambito sportivo.

Le Province devono dotarsi di Piani Provinciali per lo Sport, quali strumenti di programmazione territoriale, al fine di favorire lo sviluppo della pratica motoria, elaborati tenendo conto di:

- bisogni e vocazioni già espressi dal territorio;
- impiantistica e attività presenti;
- bacini di utenza potenziale;
- integrazione con altri strumenti di programmazione locale;
- organizzazione e strutture scolastiche.

Come strumenti di programmazione, i Piani provinciali nel rispetto degli obiettivi, indirizzi e criteri determinati dal Programma Triennale regionale per lo sport dovranno avere carattere annuale e sviluppare le proprie azioni per un periodo coerente con quello abbracciato dal piano annuale regionale per lo sviluppo dello Sport.

Al fine di garantire un miglior coordinamento e monitoraggio degli interventi su tutto il territorio regionale, le Province sono tenute ad inviare anche per il triennio 2011/13 al Dipartimento regionale Formazione Lavoro Cultura e Sport:

- un programma annuale analitico degli interventi che si intendono realizzare nel periodo di validità del Piano annuale regionale
- un rendiconto analitico, anch'esso su base annuale, delle attività realizzate in conformità alle azioni del programma di cui al precedente punto.

Il rendiconto dovrà essere integrato da una scheda riepilogativa degli interventi posti in essere finalizzata al monitoraggio e alla valutazione del Piano.

B) Comuni

La Regione Basilicata intende confermare , nel settore Sport, interventi di solidarietà e sostegno a fasce di popolazione disagiate del territorio regionale, individuando nei Comuni i soggetti attuatori delle iniziative regionali a tal fine programmate nel presente Piano.

La Regione, pertanto, si impegna a sostenere le Amministrazioni Comunali con appositi finanziamenti.

I Comuni di Basilicata dovranno, a loro volta, realizzare, secondo le indicazioni e le modalità specificate nel presente Piano, procedure di divulgazione degli interventi di che trattasi, di valutazione di merito delle istanze dei soggetti interessati, di erogazione dei contributi agli aventi diritto e di rendicontazione dei finanziamenti regionali.

Al fine di garantire un migliore coordinamento e monitoraggio degli interventi su tutto il territorio regionale i Comuni sono tenuti ad inviare al Dipartimento regionale Formazione Lavoro Cultura e Sport:

- L'Avviso Pubblico degli interventi di sostegno, per la pratica sportiva, ai soggetti in condizioni di disagio economico;
- Il rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi, in uno con la scheda riepilogativa degli interventi posti in essere.

C) Comitato Olimpico nazionale italiano (CONI) di Basilicata

La Regione Basilicata ai sensi e per gli effetti della Legge Quadro sullo Sport ritiene opportuno stabilire forme di interazione con il CONI/Basilicata per promuovere e sostenere la pratica e la diffusione di attività motorie e sportive attraverso il sostegno alle Federazioni Sportive proseguendo nell'azione già intrapresa con la L. R. n. 5/05 art. 27.

D) Registro regionale dei sodalizi sportivi

La Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 26/04 istituisce il Registro regionale dei sodalizi sportivi quale strumento di conoscenza della dimensione e dell'articolazione del fenomeno sportivo in ambito regionale.

Tale istituzione è distinta dal ruolo del CONI/Basilicata , che, ai sensi e per gli effetti della L. 289/02 – art. 90 – punti 20-21-22, ha istituito un proprio registro regionale dei sodalizi sportivi .

III.3. Sinergie con altri piani e programmi regionali

La Regione, nell'attuazione delle politiche dello Sport, ritiene opportuno abbandonare la logica di interventi esclusivamente settoriali per muoversi in direzione di obiettivi integrati che richiedono l'apporto di tutte le strutture dipartimentali che possano essere coinvolte nel settore di riferimento.

In questa logica diventa prioritario, nell'attuazione del presente piano, adoperarsi per la promozione di interventi integrati con le strutture competenti del:

- **Dipartimento Presidenza della Giunta;**
- **Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport;**
- **Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica;**
- **Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizio alla Persona e alla Comunità;**
- **Dipartimento all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana;**
- **Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.**

Gli Uffici del Dipartimento Presidenza della Giunta, preposti alla gestione del "Patto con i Giovani", è opportuno verifichino la possibilità di inserire nell'ambito dei "progetti per i giovani" azioni attinenti lo Sport quale strumento non secondario per l'inclusione sociale delle nuove generazioni nella società, per la prevenzione e la lotta al disagio e per il benessere psico-fisico della cittadinanza giovanile.

I competenti Uffici del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport è opportuno verifichino la possibilità di promuovere azioni di sostegno per:

a) la promozione/sviluppo di Centri di documentazione per la diffusione della conoscenza e della cultura delle attività sportive e fisico-motorie;
b) l'inserimento di specifici moduli sulle attività motorie e sportive nell'ambito del POF (Piani di Offerta Formativa) candidati dalle Istituzioni scolastiche ai finanziamenti regionali;

Gli Uffici del Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica competenti dell'impiantistica sportiva è opportuno attuino azioni di sostegno all' organizzazione di manifestazioni sportive di elevato livello tecnico e spettacolare che presentano un alto indice di promozionalità del territorio di Basilicata (nell'ambito dei programmi A.P.T.) (ex art. 14 L.R. 26/04);

Gli Uffici del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizio alla Persona e alla Comunità, competenti della gestione della L.R. n° 59/96 "Norme per la tutela sanitaria delle attività sportive" è opportuno sostengano:

- la diffusione di una cultura delle attività motorie e dello sport centrato sul valore della salute, della prevenzione, della corretta alimentazione;
- la diffusione di una cultura della normalità della pratica motoria e sportiva che rifiuti l'uso di sostanze illecite e l'abuso di integratori.

Gli uffici del medesimo Dipartimento, preposti alla programmazione socio-assistenziale, è opportuno che promuovano e sostengano la pratica sportiva delle persone diversamente abili con appositi finanziamenti da prevedere nell'ambito dei propri piani di settore e sulla base di quanto previsto all'art. 19 della L.R. 26/04.

Le strutture del Dipartimento all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana e del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità è opportuno verifichino la possibilità di sostenere attività motorie a dimensione naturalistico-distensiva nell'ambito della programmazione di settore.

III.4 Strumenti necessari per la realizzazione degli interventi

Gli interventi di cui al presente piano trovano il proprio riferimento normativo nel quadro di seguito delineato:

III. 4.1. Strumenti normativi di livello statale

La Regione opera in materia di attività motorie ricreative e sportive sulla base della L.R. 26/04 "Nuove norme in materia di sport".

Le competenze derivano dal disposto del:

- l'art.56 comma b del DPR 616 del 1977 che recita: le funzioni amministrative relative alle materie "turismo e industria alberghiere", (.....) comprendono, fra l'altro, la programmazione di attività sportive ... e per le attività di interesse dei giovani in età scolare con gli organi scolastici. Restano ferme le attribuzioni del CONI per l'organizzazione delle attività agonistiche ad ogni livello e le relative attività promozionali.
- Sentenza n. 527/87 della Corte Costituzionale: l'organizzazione delle attività agonistiche è riservata al CONI e quella delle attività non agonistiche spetta alle Regioni.
- Legge 549, art 2, comma 46, lettera b) di "Riordino delle funzioni in materia di turismo spettacolo e sport" a seguito della soppressione del ministero del Turismo e dello Spettacolo.
- La legge 59/97 (legge BASSANINI) delega al Governo per emanare Decreti di funzioni alle Regioni;
- Decreto legislativo 112/98, art 157: "Competenze in materia di Sport" che trasferisce alle Regioni l'elaborazione di programmi in materia di sport.
- Art. 117 della Carta Costituzionale riformata che annovera tra le materie di legislazione concorrente "l'ordinamento sportivo".
- Dal D.P.R. 616/77 alla legge costituzionale n° 3 recante Modifiche al titolo V della Costituzione, emerge con evidenza che lo Stato condivide la potestà legislativa con le Regioni, annoverando l'ordinamento sportivo tra le materie di legislazione concorrente, significando che le Regioni diventano il soggetto "demiurgo" della programmazione e della promozione sportiva sul territorio, cui spetta la potestà legislativa rispetto alla norma di dettaglio della materia sport i cui principi generali sono emanati dallo Stato. Le Regioni si trasformano, così, in un soggetto sportivo e si collocano quale reale punto di riferimento per tutti gli altri soggetti del mondo sportivo.
- Legge nazionale n° 289/02 – art. 90 – "Disposizioni per le attività sportive dilettantistica" . La disposizione, di carattere innovativo, prevede:
    - la possibilità di costituire società di capitale (purché senza scopo di lucro) per lo svolgimento di attività sportivo-dilettantistiche;

- la facoltà di optare per l'applicazione del regime agevolato di cui alla legge 16 dicembre 1991 n° 398, e s. m., in materia di esonero dagli obblighi di tenuta delle scritture contabili, di tassazione forfetaria e negli altri casi previsti dalla legge.
- l'istituzione presso il CONI del registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche.

III.4.2. Strumenti normativi di livello regionale

- Legge Regionale 1 Dicembre 2004 n° 26 "Nuove norme in materia di Sport".
  Con la promulgazione della Legge Quadro sullo sport si è inteso razionalizzare e rendere omogenea ed organica una materia sin qui trattata per singoli argomenti e in varie norme e regolamenti.
  La Legge Quadro abroga, ricomprendendole, precedenti leggi regionali di riferimento quali ad es. la L.R. 18/94, la L.R. 10/02 – art. 20 –
- Legge Regionale 7/99 di conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in attuazione del D.Lgs 112/98 - art 29 - assegna alla Regione le competenze in materia di sport e, in particolare, "la promozione e la diffusione dell'attività sportiva e ricreativa e la concessione di contributi per la promozione e sostegno dell'attività sportiva".
- Legge Regionale 29 marzo 1993 n° 16 "Disciplina della professione di maestro di sci e dell'esercizio delle scuole di sci in Basilicata in attuazione della Legge 08.03.1991, n° 81" che consente di formare le figure professionali di maestro di sci nelle discipline nordiche ed alpine con ricadute positive in ambito occupazionale ed una valorizzazione delle strutture sciistiche di Basilicata;

III.4.3. Strumenti finanziari: Risorse destinate per l'attuazione del Piano

Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del presente piano triennale si fa fronte con le risorse disponibili stanziate per lo sport nel bilancio di previsione pluriennale 2011/2013 .

Le risorse finanziare del Bilancio di previsione pluriennale 2011/2013, allocate sulla UPB 0860.03 – Capp. n° 27134 , n° 27135 , 27137 sono ripartite come di seguito riportato:

ANNO	IMPORTO PREVISTO
2011	€ 1.650.000,00
2012	€ 1.650.000,00
2013	€ 1.650.000,00

III.4.4 Strumenti organizzativi e partecipativi

Sul Piano organizzativo, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 1 dicembre 2004, n° 26, con D.P.G.R. n° 95 del 16.05.2006, è stata costituita precedentemente la Commissione Regionale dello Sport. Questa

Commissione, attualmente operativa, ha svolto una funzione consultiva a favore della Giunta Regionale per la programmazione di settore e per la predisposizione del precedente Programma triennale.

In questa fase, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi in materia di attività motoria e di pratica sportiva programmati nel presente documento di Piano, sono stati posti in essere gli atti per la nuova composizione della Commissione Regionale dello Sport anche al fine di operare un maggiore e più efficace coordinamento fra i soggetti istituzionali e non, che nel suo ambito vengono rappresentati.

Tale coordinamento dovrebbe permettere un impiego più efficiente ed efficace delle risorse finanziarie, strutturali, e professionali a disposizione degli enti coinvolti, sia di natura pubblica che privata, che a diverso titolo operano nel settore dell'attività motoria e dello sport.

IV. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Introduzione

Con il presente atto, al fine di promuovere lo sviluppo della pratica sportiva e attraverso di essa anche l'immagine della Regione Basilicata, si procede a programmare, per il triennio 2011//2013, gli interventi a sostegno dell'associazionismo sportivo e degli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (Federazioni ed Enti di promozione sportiva), delle istituzioni scolastiche, della popolazione disagiata, nonché della Scuola Regionale dello Sport, prevedendo quote di finanziamento da assicurare direttamente o tramite le Province, i Comuni e il CONI cui afferiscono gli stessi.

Più segnatamente la Regione Basilicata intende sostenere la promozione delle attività fisico-motorie in ambiti di popolazione sempre più vasti, con particolare attenzione alle forme di esclusione dovute ad handicap fisici o psichici e da condizioni di svantaggio socio-economico.

In questo stesso atto vengono altresì individuati i criteri di riparto delle somme previste dal bilancio pluriennale 2011/2013 per ciascuno degli anni di riferimento, nonché le modalità di assegnazione dei contributi.

IV. 1. Individuazione dei criteri di riparto e modalità di assegnazione dei contributi

Il riparto della somma complessiva di € 4.950.000,00 prevista per il triennio 2011/2013 è operato secondo il seguente schema e tenuto conto delle somme stanziate per ciascun anno di riferimento (anno 2011 € 1.650.000,00; anno 2012 € 1.650.000,00; anno 2013 € 1.650.000,00)

A)	Il primo riparto è operato a favore delle Province per il cofinanziamento di interventi di attività fisico-motorie e ludico-sportive contenuti nei PPS annuali e proposti da Comuni, Istituzioni Scolastiche, Enti di Promozione sportiva, Società e Associazioni Sportive, riconosciute dal CONI, in coerenza con la programmazione regionale di settore. (Riportato in analitico nella Scheda "A")	Anno 2011 € 200.000,00 Anno 2012 € 200.000,00 Anno 2013 € 200.000,00
B)	Il secondo riparto è operato a favore dei Comuni per il finanziamento dei buoni sport da erogare prioritariamente ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili delle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico. (Riportato in analitico nella Scheda "B")	Anno 2011 € 400.000,00 Anno 2012 € 400.000,00 Anno 2013 € 400.000,00
C)	Il terzo riparto è operato a favore delle Federazioni sportive riconosciute dal CONI al fine di consolidare la loro permanenza sul territorio regionale (Riportato in analitico nella Scheda "C")	Anno 2011 € 50.000,00 Anno 2012 € 50.000,00 Anno 2013 € 50.000,00
D)	Il quarto riparto è operato a favore delle Società ed Atleti dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali (Riportato in analitico nella Scheda "D")	Anno 2011 € 50.000,00 Anno 2012 € 50.000,00 Anno 2013 € 50.000,00
E)	Il quinto riparto è operato a favore del Centro Regionale di Promozione e Orientamento allo Sport di cui all'art. 20 della L.R. 26/04 (Riportato in analitico nella Scheda "E")	Anno 2011 € 100.000,00 Anno 2012 € 100.000,00 Anno 2013 € 100.000,00
F)	Il sesto riparto, riguardante gli interventi a sostegno dei Campionati nazionali federali e delle manifestazioni federali di interesse nazionale e internazionale, è operato a favore dei sodalizi sportivi lucani non iscritti a leghe professionistiche e Federazioni regionali del CONI. (Riportato in analitico nella Scheda "F")	Anno 2011 € 800.000,00 Anno 2012 € 800.000,00 Anno 2013 € 800.000,00
G)	Il settimo riparto riguarda gli interventi per la promozione della pratica sportiva per le persone disabili di cui all'art. 19 della L.R. 26/04	Anno 2011 € 50.000,00 Anno 2012 € 50.000,00 Anno 2013 € 50.000,00

SCHEDA "A"

IV.2 Misure di finanziamento alle Province per interventi di promozione delle attività fisico motorie e ludico-sportive

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011 € 200.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2012 € 200.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 200.000,00

IV.2.1. Finalità

Allo scopo di favorire un sistema di sussidiarietà fra i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle attività motorie e sportive a qualsiasi livello, si ritiene opportuno attuare programmi di intervento che realizzino una reale forma di condivisione di competenze, di risorse, di strutture e di sistemi di relazioni che questi soggetti possono mettere in campo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie.

IV.2.2. Soggetti coinvolti

Soggetti destinatari dei finanziamenti regionali: *Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera*

Soggetti beneficiari: *Istituzioni Scolastiche, Enti di Promozione sportiva, Società ed Associazioni Sportive di cui alla L. 289/02 – art. 90 - e regolarmente iscritti al registro regionale dei sodalizi sportivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n.° 26/04 ,*

IV.2.3. Tipologia degli Interventi

Sono ammissibili a contributo le domande per progetti finalizzati a:

A) *Promozione delle attività motorie in ambito scolastico*

Tali progetti, proposti dalle Istituzioni scolastiche, dovranno avere come finalità, la massima attivazione motoria di tutti gli studenti frequentanti le scuole interessate, la diffusione nel mondo giovanile di una cultura dello sport come veicolo di coesione sociale, di benessere e di salute psico-fisica.

I progetti proposti dovranno rispondere ad almeno uno dei seguenti requisiti:

1) sostegno di attività sportiva per studenti diversamente abili psichici e fisici o di soggetti comunque svantaggiati;
2) sostegno di attività sportive a carattere multidisciplinare, anche con riferimento al giuoco sport, alla conoscenza ed all'orientamento sportivo;
3) insegnamento di base del nuoto nelle scuole primarie, nel quadro di una più generale campagna sulla sicurezza in acqua.

Sono considerati prioritari i progetti:

- frutto di integrazione con Enti Locali, Federazioni, Enti di promozione ed associazionismo sportivo iscritti al registro regionale dei sodalizi sportivi ai sensi e per effetti dell'art. 21 della L.R. n° 26/04;
- che coinvolgono più aree territoriali della regione, favorendo lo scambio di esperienze in materia di sport ed attività fisico-motorie.
- che promuovono moduli formativi finalizzati a contrastare i comportamenti violenti, antisociali e abitudini alimentari scorrette.

B) ***Promozione delle attività per l'incentivazione dello "Sport per tutti"***

La promozione e l'incentivazione dello "Sport per tutti" avviene mediante progetti rivenienti da Enti di Promozione ed associazionismo sportivo riconosciuti dal CONI al fine di innalzare il livello quali-quantitativo dell'offerta sportiva, la promozione delle attività fisico-motorie su tutto il territorio provinciale e la massima diffusione della cultura dello sport come veicolo di coesione sociale, di benessere e salute psico-fisica.

Tali progetti dovranno rispondere ad almeno uno dei seguenti requisiti:

1) Sostegno di attività per soggetti disabili o comunque svantaggiati;
2) Sostegno di attività motorie per anziani;
3) Sostegno di attività motorie per minori;
4) Sostegno di attività motorie per donne.

Sono considerati prioritari i progetti che:

- mostrano il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati favorendo l'integrazione e la mobilitazione di sinergie significative.
- favoriscono azioni di diffusione di modelli culturali tesi al benessere psico-fisico, sociale, alla sana competizione e al rifiuto della violenza.

Tabella di sintesi

Descrizione delle tipologie	Istituzioni scolastiche	Enti di Promozione Sportiva	Società ed Associazioni Sportive riconosciute dal CONI
Promozione delle attività motorie in ambito scolastico	X		
Promozione delle attività per l'incentivazione dello "Sport per tutti"		X	X

IV.2.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello Sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi, di cui al precedente punto IV.2.3., secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio a partire dall'esercizio finanziario 2011, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate agli interventi di promozione delle attività sportive e fisico-motorie programmate nel presente Piano.

I Piani Annuali Provinciali per lo Sport (P.P.S.) recependo gli obiettivi, indirizzi e criteri determinati dal Piano regionale triennale ed integrandoli con fabbisogni e peculiarità locali, eventualmente anche avvalendosi della collaborazione del CONI e degli Enti di Promozione Sportiva esistenti nel territorio, svilupperanno le proprie azioni programmatiche che determineranno le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati (Istituzioni scolastiche, Enti di promozione ed Associazionismo sportivo).

Su tale base saranno valutate, dalle Amministrazioni Provinciali, le richieste di finanziamento, premiando la maggiore coerenza con gli indirizzi e le priorità regionali specificate per ciascuna tipologia di intervento ammissibile a contributo.(2)

I Piani provinciali dovranno avere carattere annuale, sviluppare le proprie azioni per un periodo coerente a quello del Piano annuale regionale e dovranno essere approvati e trasmessi alla Regione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del precitato documento di programmazione regionale.

Il concorso regionale, agli interventi posti in essere dalle Province nei propri Piani per lo sport, assumerà forma di cofinanziamento per le sole tipologie di intervento stabilite al punto IV.2.3 del presente Piano.

L'intervento regionale sarà ripartito annualmente fra le 2 Province lucane:

- per il 40% in parti uguali tra loro
- per il 60% in misura proporzionale alla popolazione residente nella provincia.

La quota del 40%, spettante a ciascuna delle due province sarà assicurata alle stesse ad avvenuta trasmissione del Piano Provinciale Annuale ai competenti Uffici regionali (entro e non oltre i 60 giorni dalla data di pubblicazione del Piano annuale regionale di riferimento); il rimanente 60% ad avvenuta trasmissione, ai medesimi Uffici (entro e non oltre i 60 giorni dalla data di scadenza del Piano annuale regionale), del rendiconto analitico delle azioni di P.P.S. realizzate, integrato da una scheda riepilogativa degli interventi posti in essere.

L'ufficio regionale preposto liquiderà le spettanze entro 60gg dall'acquisizione degli atti di che trattasi.

Dalla seconda annualità di vigenza del Piano Triennale regionale, diventerà requisito indispensabile per l'assegnazione dei contributi regionali l'adozione e la trasmissione del Piano Provinciale per lo sport.

Le quote di contributo concesse per le iniziative del P.P.S. non realizzate e comunque non rendicontate nei termini prescritti, saranno dichiarate decadute. In tale circostanza saranno attivate le procedure per il recupero delle somme erogate.

Le quote di contributo non assegnate ai soggetti sportivi e non aventi titolo, potranno essere rimodulate dalle stesse Province per un ulteriore finanziamento ai progetti di attività motoria in ambito scolastico o di sport per tutti che si sono distinti per le migliori performances e, nel contempo hanno conseguito brillanti risultati .

---

2. Le Amministrazioni Provinciali interessate sono impegnate ad utilizzare le risorse loro assegnate per sostenere le tipologie di intervento, di cui al punto IV.2.3. verificando che i soggetti beneficiari dei finanziamenti si avvalgano, per la realizzazione dei progetti, della collaborazione di almeno un responsabile con titolo IISEF o di laureato in Scienze Motorie. I progetti finanziabili non potranno, inoltre, essere sostitutivi di attività ordinariamente organizzate dalle Associazioni sportive (partecipazione a campionati, gare ecc.) .

Ai fini del monitoraggio delle azioni di piano (ex art. 3.l L.R. 26/04), le Province sono tenute ad inviare ogni anno alla Regione le schede riepilogative degli interventi posti in essere e di cui al punto IV.2.3 .

Le schede dovranno essere redatte secondo lo schema contenuto nel Piano annuale regionale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

Previsione di riparto alle Province di Potenza e Matera delle quote di cofinanziamento regionale riguardante le tipologie d'intervento di cui al punto IV.2.3

La Regione Basilicata prevede per il triennio di validità del presente Programma Triennale uno stanziamento di complessivi € 600.000,00 per il finanziamento delle tipologie d'intervento, di cui al punto IV.2.3, riguardanti le attività motorie in ambito scolastico e lo "Sport per tutti".

Il riparto previsto, operato a favore delle due Province lucane, prevede, secondo i criteri determinati nella presente scheda, che il 40% dell'importo complessivo sia ripartito in parti uguali tra le due Province, mentre il 60% in misura proporzionale alla popolazione residente nei territori di competenza provinciale.

Pertanto gli importi previsti per ciascuna delle due Province lucane vengono ripartiti come riportato in dettaglio nella successiva Tabella 1/A .

TABELLA 1/A

Amministrazioni Provinciali	*Anno di riferimento*	*Quota di cofinanziamento regionale nella misura del 40%*	*Quota di cofinanziamento regionale nella misura del 60%*	*TOTALE PARZIALE*	*TOTALE GENERALE DELLE QUOTE COFINANZIATE*
POTENZA	*2011*	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	*€ 120.000,00*	*€ 360.000,00*
	2012	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	*€ 120.000,00*	
	2013	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	*€ 120.000,00*	
MATERA	*2011*	*€ 40.000,00*	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	*€ 240.000,00*
	2012	*€ 40.000,00*	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	
	2013	*€ 40.000,00*	*€ 40.000,00*	*€ 80.000,00*	
TOTALE GENERALE PREVISTO					*€ 600.000,00*

IV.2.5 Finanziamenti

La quota di cofinanziamento regionale, di ciascuna delle attività riguardanti le tipologie d'intervento "Promozione delle attività motorie in ambito scolastico" e "Promozione delle attività per l'incentivazione dello Sport per Tutti", non potrà essere superiore al 50% del costo ritenuto ammissibile e comunque non potrà superare un' importo complessivo di € 10.000,00.

La restante quota di cofinanziamento all'attività dovrà essere garantita dalla Provincia competente e dai soggetti proponenti il progetto.

IV.2.6. Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di contributo per la "Promozione delle attività sportive in ambito scolastico" (*di cui al punto IV.2.3 lett. A*), possono essere presentate unicamente dalle Istituzioni Scolastiche direttamente alle Amministrazioni Provinciali di competenza.

Le domande di contributo per la "Promozione dello Sport per tutti" (*di cui al punto IV.2.3 lett. B*), possono essere presentate unicamente da Enti di promozione sportiva, Società e Associazioni sportive di cui alla L. 289/02 – art. 90 - e regolarmente iscritti al registro regionale dei sodalizi sportivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n° 26/04, direttamente alle Amministrazioni Provinciali di competenza.

La Provincia può finanziare iniziative proprie.

La Provincia competente provvede all'istruttoria delle domande.

Le domande di contributo alle attività dovranno essere presentate non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del Piano Provinciale Annuale dello Sport (P.P.S.) e devono essere riferite ad attività che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport.

Le domande devono essere redatte secondo il fac-simile allegato al Piano regionale annuale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

IV.2.7 Concessione ed erogazione dei contributi

Le Province valutano le domande e i relativi progetti secondo i criteri e le priorità stabiliti nel presente Piano e formuleranno una graduatoria che, approvata unitamente all'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, dovrà essere inoltrata nei trenta giorni successivi alla sua approvazione alla Regione Basilicata – Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport – Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione delle Politiche per i Giovani.

A favore delle domande riconosciute ammissibili le Province dispongono il contributo finanziario destinando a tal fine anche i finanziamenti regionali per la promozione delle attività motorie di interesse locale, nei limiti fissati nel paragrafo "Finanziamenti" (*punto IV.2.5.*)

Qualora le risorse finanziarie non consentano il soddisfacimento di tutte le richieste di contributo riconosciute ammissibili, le Province provvedono alla concessione dei contributi fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie e secondo le modalità stabilite per le due tipologie d'intervento al punto IV.2.5. per il finanziamento delle azioni di che trattasi.

Qualora l'importo globale del contributo concesso risultasse inferiore al 25% del valore del progetto presentato, sarà concesso all'Ente proponente la possibilità di rimodulare finanziariamente la proposta in maniera adeguata, nel rispetto dei limiti imposti dal punto IV.2.5.

IV.2.8. Decadenza dei contributi

I contributi assegnati a sostegno delle attività fisico-motorie e sportive devono essere rendicontati alla Provincia entro il termine perentorio di trenta giorni dalla conclusione degli interventi e comunque entro e non oltre il 12° mese di validità del Piano annuale provinciale dello Sport (P.P.S.).

Nel caso in cui tale termine, precisato nel P.P.S., non sia rispettato, la Provincia dichiara decaduti i contributi assegnati per le iniziative non realizzate o comunque non rendicontate entro la data definita nel predetto documento di programmazione provinciale attivando le procedure per il recupero delle somme erogate.

SCHEDA "B"

IV.3 Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport" (L.R. 26/04 - art. 17)

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011€ 400.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2012€ 400.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 400.000,00

IV.3.1. Finalità

Allo scopo di avviare un processo di contrasto all'esclusione sociale di fasce di popolazione deboli del territorio lucano, con il presente Piano vengono promossi e garantiti, nel settore dello Sport, interventi di solidarietà e sostegno a persone che, versando in gravi difficoltà economico-sociali, siano impossibilitate a provvedere in proprio a spese per l'esercizio della pratica motoria e sportiva.

IV.3.2. Soggetti coinvolti

Soggetti destinatari dei finanziamenti regionali: Amministrazioni Comunali di Basilicata
Soggetti beneficiari: Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico

IV.3.3. Tipologia degli interventi

Erogazione dei "Buoni Sport"

La Regione Basilicata in armonia con l'art. 17 della L.R. n° 26/04, con le previsioni finanziarie del bilancio pluriennale 2011/2013 ed in coerenza con le finalità di cui al precedente punto IV.3.1 assegna alle Amministrazioni Comunali quote di finanziamento per la concessione di contributi economici, denominati "Buoni Sport", finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese occorrenti per l'esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari lucani che versano in condizioni di disagio socio-economico. Nell'ambito degli interventi a favore dei soggetti di cui la punto precedente sono da considerare prioritariamente gli interventi a favore di una delle seguenti categorie:

- diversamente abili psichici/fisici;
- minori;
- anziani

IV.3.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano triennale per lo sviluppo dello Sport la Regione interviene a sostegno dell'intervento di erogazione dei "Buoni Sport" di cui al precedente punto IV.3.3 secondo le priorità, modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2011, determina annualmente, con proprio piano di settore, il numero di buoni sport e le relative risorse economiche da assegnare ai Comuni lucani in proporzione alla popolazione residente.

I Comuni, recependo le indicazioni contenute nella presente sezione di piano, promulgano, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport, gli AVVISI PUBBLICI, che determineranno le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati (Persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico).

I Comuni sono tenuti alla valutazione di merito e di metodo delle domande prodotte dai soggetti di che trattasi potendosi avvalere , eventualmente ,per tale finalità del comitato di garanzia sociale, istituito ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 della L.R. 19 gennaio 2005, n° 3 "Promozione della cittadinanza solidale".

I Comuni sono impegnati ad utilizzare le risorse loro assegnate per l'erogazione dei buoni sport secondo una graduatoria di merito (se il numero delle domande è superiore al numero dei buoni sport disponibili) che tenga conto:

- della situazione economica aggiornata del nucleo familiare;
- della categoria di appartenenza del soggetto richiedente (diversamente abile fisico/psichico, minore, anziano);
- del numero dei componenti il nucleo familiare.

I Comuni pongono in essere opportuni controlli tesi a verificare che i soggetti beneficiari dei contributi fruiscano di strutture, pubbliche o private, regolarmente omologate.

Le medesime amministrazioni comunali richiederanno, inoltre, ai soggetti titolari delle strutture coinvolte nell'intervento, un attestato comprovante la frequenza ed i risultati raggiunti dai soggetti beneficiari dei buoni sport.

Il finanziamento regionale degli interventi posti in essere dai Comuni sarà assicurato agli stessi per una quota del 40% dell'importo complessivo spettante, ad avvenuta trasmissione degli avvisi pubblici comunali ai competenti Uffici regionali (entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR del Piano annuale regionale); il rimanente 60% ad avvenuta trasmissione, ai medesimi Uffici, del rendiconto analitico dei finanziamenti regionali concessi agli aventi diritto, integrato da una scheda riepilogativa degli interventi di erogazione dei "buoni sport", articolata sulla base dello schema contenuto nel Piano annuale regionale (il rendiconto e la scheda dovranno essere trasmessi al Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport entro e non oltre 60 gg. dalla data di scadenza del medesimo Piano annuale regionale di riferimento).

L'Ufficio regionale preposto liquiderà le spettanze entro 30 gg. dall'acquisizione degli atti di che trattasi.

Le eventuali quote di contributo non assegnate potranno essere rimodulate, a favore degli altri Comuni per le stesse finalità e secondo le esigenze e le necessità accertate.

Le quote di contributo concesse e non rendicontate entro i termini prescritti saranno dichiarate decadute e in tale circostanza saranno attivate le procedure per il recupero delle somme erogate.

Ai fini del monitoraggio delle azioni di Piano (ex art. 3.i L.R. 26/04) i Comuni sono tenuti ad inviare ogni anno alla Regione le schede riepilogative degli interventi posti in essere e di cui al punto IV.3.3 .

Le schede dovranno essere redatte secondo lo schema contenuto nel Piano annuale regionale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

Previsione di riparto ai Comuni della Basilicata dei contributi regionali, relativi ai "Buoni Sport"

La Regione Basilicata prevede nel triennio di validità del presente Piano uno stanziamento di € 1.200.000,00 per il finanziamento di complessivi 6.000 "Buoni Sport" così distribuiti nell'annualità di riferimento:

Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
N° Buoni Sport	Importi previsti	N° Buoni Sport	Importi previsti	N° Buoni Sport	Importi previsti
2.000	€ 400.000,00	2.000	€ 400.000,00	2.000	€ 400.000,00

Il riparto previsto è operato a favore dei Comuni di Basilicata tenendo conto della popolazione residente come riportato in dettaglio nelle successive tabelle di riferimento 1/B, 2/B, 3/B e 4/B

TABELLA 1/B - Trasferimento ai Comuni inferiori ai 2.000 ab

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Abriola	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Albano di Lucania	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Anzi	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Armento	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Banzi	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Brindisi Montagna	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Calvera	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Campomaggiore	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Cancellara	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Carbone	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Castelgrande	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Castelluccio Superiore	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Castelmezzano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Castelsaraceno	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Castronuovo di Sant'Andrea	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Cersosimo	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Episcopia	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Fardella	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Gallicchio	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Ginestra	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Grumento Nova	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Guardia Perticara	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Maschito	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Missanello	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Montemilone	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Montemurro	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Nemoli	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Noepoli	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Pietrapertosa	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Rapone	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Ripacandida	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Roccanova	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Ruvo del Monte	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Chirico Nuovo	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Chirico Raparo	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Costantino Albanese	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Martino d'Agri	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Paolo Albanese	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Severino Lucano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Sant'Angelo Le Fratte	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Sarconi	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Sasso di Castalda	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Savoia di Lucania	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Spinoso	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Teana	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Terranova di Pollino	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Trivigno	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Aliano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Calciano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Cirigliano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Colobrado	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Craco	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Garaguso	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Gorgoglione	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Oliveto Lucano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
San Giorgio Lucano	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Valsinni	9	1.800,00	9	1.800,00	9	1.800,00
Totale	**513**	**102.600**	**513**	**102.600**	**513**	**102.600**

TABELLA 2/B – Trasferimento ai Comuni inferiori ai 10.000 ab

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Acerenza	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Atella	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Balvano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Baragiano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Barile	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Bella	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Brienza	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Calvello	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Castelluccio Inferiore	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Chiaromonte	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Corleto Perticara	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Filiano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Forenza	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Francavilla in Sinni	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Genzano di Lucania	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Lagonegro	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Latronico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Laurenzana	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Maratea	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Marsico Nuovo	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Marsicovetere	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Moliterno	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Muro Lucano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Oppido Lucano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Palazzo San Gervasio	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Paterno	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Pescopagano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Picerno	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Pietragalla	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Pignola	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Rapolla	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Rivello	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Rotonda	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Ruoti	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
San Fele	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Sant'Arcangelo	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Satriano di Lucania	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Senise	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Tito	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Tolve	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Tramutola	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Trecchina	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Vaglio Basilicata	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Vietri di Potenza	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Viggianello	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Viggiano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Accettura	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Ferrandina	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Grassano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Grottole	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Irsina	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Miglionico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Montalbano Jonico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Nova Siri	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Pomarico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Rotondella	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Salandra	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
San Mauro Forte	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Scanzano Jonico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Stigliano	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Tricarico	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Tursi	16	3.200,00	16	3.200,00	16	3.200,00
Totale	992	198.400,00	992	198.400,00	992	198.400,00

TABELLA 3/B – Trasferimento ai Comuni inferiori ai 20.000 ab.

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
Avigliano	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Lauria	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Lavello	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Melfi	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Rionero in Vulture	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Venosa	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Bernalda	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Montescaglioso	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Pisticci	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Policoro	32	6.400,00	32	6.400,00	32	6.400,00
Totale	320	64.000,00	320	64.000,00	320	64.000,00

TABELLA 4/B – Trasferimento ai Comuni Capoluogo

COMUNI	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto	Numero Buoni Sport	Importo previsto
POTENZA	101	20.200,00	101	20.200,00	101	20.200,00
MATERA	74	14.800,00	74	14.800,00	74	14.800,00
TOTALE	175	35.000,00	175	35.000,00	175	35.000,00

IV.3.5 Finanziamenti

La quota di finanziamento regionale di ciascun "Buono Sport" è pari ad € 200,00 .

Ciascun Comune può finanziare ulteriori buoni sport di pari importo.

IV.3.6 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di contributo riguardanti i buoni sport possono essere presentate dai soggetti interessati (persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico) direttamente alle Amministrazioni Comunali di competenza.

Le domande di contributo dovranno essere presentate, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione degli avvisi pubblici comunali, per attività motorie e sportive che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport", attuativo del presente Programma Triennale.

IV.3.7 Concessione ed erogazione dei contributi

I Comuni valutano le domande secondo i criteri e le priorità stabiliti nel presente Piano e predispongono una graduatoria ed un elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.
A favore delle domande riconosciute ammissibili i Comuni dispongono il contributo finanziario regionale nei limiti fissati al paragrafo IV.3.5 .

Qualora le risorse finanziarie non consentono il soddisfacimento di tutte le richieste di contributo ammissibili, i Comuni provvedono alla concessione dei buoni sport fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie e secondo le modalità stabilite al punto IV.3.4 .

IV.3.8 Decadenza dei contributi

I contributi assegnati riferiti ai buoni sport, possono essere dichiarati decaduti dalle Amministrazioni Comunali, qualora le corrispondenti attività fisico-motorie non si realizzino o non siano attuate secondo le modalità definite al punto IV.3.4 . In tali circostanze le amministrazioni comunali competenti attiveranno le procedure per il recupero delle somme erogate.

IV.4 Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive, riconosciute dal CONI/Basilicata

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2012 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 50.000,00

IV.4.1 Finalità

La Regione al fine di sostenere la permanenza sul territorio regionale delle Federazioni sportive che operano in maniera continuativa in Basilicata, stabilisce di concedere appositi finanziamenti, ai rispettivi comitati regionali proseguendo l'azione contributiva già intrapresa ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/05 art. 27 .

IV.4.2 Soggetti coinvolti

Soggetti destinatari dei finanziamenti: *CONI Regionale*
Soggetti beneficiari: *Federazioni Sportive riconosciute dal CONI*

IV.4.3 Tipologia degli interventi

Contributi ai Comitati regionali delle Federazioni sportive

Possono accedere ai contributi, di cui alla presente scheda, i Comitati regionali delle Federazioni sportive che operano in territorio di Basilicata, in maniera continuativa, da almeno tre anni.

IV.4.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.4.3, secondo le modalità e termini di seguito indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dell'esercizio finanziario 2011, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate ai Comitati regionali delle Federazioni sportive lucane riconosciute dal CONI/Basilicata.

Il CONI/Basilicata, individuato quale soggetto gestore dei finanziamenti regionali, in base alle risorse assegnate ripartisce tra le Federazioni aventi titolo appositi contributi, parametrati in misura proporzionale al numero delle società affiliate, al numero degli atleti tesserati ed alle spese di funzionamento e gestione sostenute e come di seguito riportato:

- Un contributo di Euro 500,00 per ogni Federazione residente ed operante sul territorio con almeno tre anni di costituzione, che svolge ed organizza attività da documentare in fase di rendiconto;
- un contributo in relazione al numero delle società affiliate: da n° 5 a n° 20 fino ad € 250,00; da n° 21 a n° 50 € 500,00; oltre n° 50 € 1.000,00;

- un contributo in relazione al numero degli atleti tesserati: da n° 50 a n° 500 fino ad € 250,00; oltre 500 fino ad € 500,00;
- un contributo per le spese di locazione (non superiore al 50% dell'importo pagato) fino ad € 1.000,00 max € 250,00; fino ad € 2.000,00 max € 500,00; fino ad € 4.000,00 max € 1.000,00; oltre € 5.000,00 max € 2.500,00;
- un contributo per le utenze (non superiore al 30% del pagato): da € 2.000,00 ad € 4.000,00 fino ad € 250,00; oltre € 4.000,00 fino ad € 1.000,00;
- un contributo per il funzionamento segre
  max € 1.000,00;
- il contributo minimo da assegnare è di € 500,00;
- il massimo è di € 5.000,00

Le eventuali quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano annuale di settore.

IV.4.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede nel triennio di validità del presente Piano uno stanziamento di € 150.000,00 da ripartire tra le Federazioni aventi titolo per l' intervento di cui al precedente punto IV.4.3

IV.4.6 Concessione ed erogazione dei contributi

L'erogazione dei finanziamenti regionali sarà assicurata al Comitato regionale del CONI in un'unica soluzione, ad avvenuta trasmissione ai competenti Uffici regionali del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport del rendiconto analitico dei contributi assegnati alle Federazioni, secondo le modalità definite al punto IV.4.4. (il rendiconto dovrà essere trasmesso entro e non oltre 30 gg. dalla data di scadenza del Piano annuale regionale di riferimento).

La Regione Basilicata liquiderà i contributi entro e non oltre i 60 giorni dalla presentazione del rendiconto analitico.

SCHEDA "D"

IV.5 Misure di sostegno al merito sportivo

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2012 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 50.000,00

IV.5.1 Finalità

La Regione riconosce negli interventi di sostegno economico alle realtà regionali dello sport dilettantistico un efficace strumento di valorizzazione delle attività agonistiche di alto livello tecnico e di diffusione promozionale dell'immagine della Basilicata.

A tale scopo la Regione pone in essere specifiche azioni di premialità a beneficio di atleti e squadre lucane che si affermano ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

IV.5.2 Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei finanziamenti: Società sportive ed atleti dello sport dilettantistico

IV.5.3 Tipologia degli interventi

Interventi contributivi alle società sportive dilettantistiche

Possono accedere ai contributi, per attività di squadra le società sportive afferenti allo sport dilettantistico, che si siano affermate in competizioni nazionali o internazionali, organizzate dalle federazioni sportive riconosciute dal CIO.

Interventi contributivi ad atleti dello sport dilettantistico

Possono accedere a borse al merito sportivo gli atleti dello sport dilettantistico che abbiano conseguito, in attività individuali, risultati di particolare interesse a livello nazionale o internazionale.

IV.5.4 Criteri di attuazione

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.5.3, secondo le modalità e termini indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dell'esercizio finanziario 2011, determina annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate alle società sportive ed agli atleti di cui al precedente punto IV.5.2.

Al fine di ottenere i contributi previsti, le società e gli atleti interessati, dovranno produrre apposita istanza alla Regione Basilicata, nelle modalità stabilite al successivo punto IV.5.6 .

La Regione, attraverso gli Uffici preposti, istruisce le domande ed ammette a finanziamento i soggetti aventi titolo.

La Regione, in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a finanziamento, ripartisce tra gli aventi diritto appositi contributi determinati come di seguito riportato:

TABELLE 1/D

Soggetti beneficiari	Contributi x competizioni nazionali	Contributi x competizioni internazionali
Società dello sport dilettantistico per attività di squadra	Importo massimo € 1.000,00	Importo massimo € 2.000,00

Soggetti beneficiari	Borse al merito sportivo x competizioni nazionali	Borse al merito sportivo x competizioni internazionali
Atleti dello sport dilettantistico per attività individuali	Importo massimo € 250,00	Importo massimo € 500,00

Le quote di finanziamento non assegnate potranno essere rimodulate per altri interventi previsti dal Piano regionale annuale, secondo le esigenze e le necessità accertate.

IV.5.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede, nel triennio di validità del presente Piano uno stanziamento di € 150.000,00, da ripartire tra società ed atleti dello sport dilettantistico che realizzano gli interventi di cui al precedente punto IV.5.3

La quota di contributo regionale non potrà superare un importo complessivo di € 2.000,00 per le società e di € 500,00 per gli atleti.

IV.5.6 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, per le tipologie d'intervento di cui al punto IV.5.3, devono essere presentate alla Regione Basilicata - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport – Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione Politiche per i Giovani, dai soggetti aventi diritto, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di scadenza del Piano regionale annuale di riferimento.

Gli interventi devono essere riferiti ad attività che iniziano e/o si concludono nell'anno di validità del succitato Piano regionale annuale.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato al Piano regionale annuale, compilate in ogni sua parte e complete delle informazioni richieste.

IV. 5.7 Concessione ed erogazione dei contributi

A favore delle domande riconosciute ammissibili l'Ufficio regionale preposto dispone il contributo finanziario, nei limiti e secondo le modalità fissate ai punti IV.5.4 e IV.5.5 e sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie previste, per tali finalità, dal Piano regionale annuale. La Regione Basilicata liquiderà i contributi entro e non oltre i 60 gg dalla data di scadenza del summenzionato Piano regionale annuale.

SCHEDA "E"

IV.6 Istituzione del Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011 € 100.000,00

PREVISIONE DI SPESA Anno 2012 € 100.000,00

PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 100.000,00

IV.6.1 Finalità

La Regione Basilicata istituisce il Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport per assolvere ai compiti previsti all'art. 20 della L.R. 26/04 .

IV.6.2 Soggetti coinvolti

Soggetto destinatario dei finanziamenti:

Animatori sportivi, Tecnici e dirigenti di attività sportive riconosciuti dal CONI;

Soggetto beneficiario dei finanziamenti:

Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport

IV.6.3 Tipologia degli interventi

La Regione Basilicata ritiene di poter assolvere alle finalità di cui all'art. 20 della L.R. 26/04, riguardanti costituzione e compiti del "Centro Regionale di Promozione ed Orientamento allo Sport" per garantire l'espletamento delle funzioni previste dalla legge regionale e qui di seguito riportate:

a) organizzazione di convegni e seminari sulla problematica sportiva finalizzati alla promozione ed orientamento allo sport;
b) ricerche e sperimentazioni volte a migliorare la pratica sportiva;
c) formazione di animatori sportivi, di tecnici e dirigenti di attività sportive;
d) formazione fisico-sportiva;
e) processi di promozione volti alla diffusione dello sport tra i giovani;
f) sinergie tra le istituzioni scolastiche, CONI, enti, al fine di attivare progetti, anche sperimentali, finalizzati alla promozione, orientamento e diffusione dello sport.

IV.6.4 Criteri di attuazione

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto IV.6.3 .

La Giunta Regionale entro 180 giorni dall'approvazione del presente Piano stabilisce le modalità di costituzione nonché le modalità di realizzazione e gestione del Centro regionale di Promozione e Orientamento allo Sport .

IV.6.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede nel triennio di validità del presente Piano, uno stanziamento di € 300.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto IV.6.3.

IV.6.8 Norma transitoria

In considerazione che, allo stato, il Centro regionale di promozione e orientamento allo sport, potrebbe ancora non essere in grado di produrre attività, il finanziamento previsto dal piano triennale viene concesso per azioni propedeutiche e seminariali promosse dalla Regione Basilicata sull'intero territorio regionale, per la promozione ed il sostegno della pratica sportiva negli istituti penitenziari con il coinvolgimento delle Associazioni e degli Enti accreditati dal Ministero della Giustizia e per progetti, da realizzare sempre sull'intero territorio regionale, proposti dagli Enti di promozione sportiva regolarmente riconosciuti dal CONI.

SCHEDA "F"

IV.7 Interventi a sostegno dei sodalizi sportivi che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale.

PREVISIONE DI SPESA Anno 2011 € 800.000,00

PREVISIONE DI SPESA Anno 2012 € 800.000,00

PREVISIONE DI SPESA Anno 2013 € 800.000,00

IV.7.1 Finalità

La Regione Basilicata riconosce gli interventi a sostegno dei sodalizi sportivi che partecipano ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale.

A tale scopo e in osservanza a quanto in merito stabilito dalla L.R. 26/04 agli artt. 15 e 16 la Regione pone in essere specifiche azioni a sostegno delle formazioni sportive lucane impegnate in campionati italiani con trasferte extraregionali ed a manifestazioni di interesse nazionale o internazionale.

IV.7.2 Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei contributi regionali: *Associazioni sportive lucane non iscritte a leghe professionistiche, Federazioni Regionali del CONI.*

IV.7.3 Tipologia degli interventi

a) Contributi ai sodalizi sportivi lucani non iscritti a leghe professionistiche che partecipano a campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi e che comportino trasferte plurime con gare di andata e ritorno in territorio extraregionale configurato da almeno altre due regioni oltre la Basilicata.

b) Contributi ai sodalizi sportivi non professionistici di sport individuale e a squadra che partecipano rispettivamente a manifestazioni federali a carattere nazionale o internazionale e a campionati nazionali federali che comportino trasferte singole o plurime in territorio extraregionale, senza obbligo di una presenza minima di 8 (otto) squadre e/o di una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi.

c) Contributi alle Federazioni regionali del CONI che partecipano a manifestazioni nazionali per rappresentative regionali che comportino trasferte singole in territorio extraregionale.

IV.7.4 Criteri di attuazione

In attuazione della presente sezione del Piano Triennale per lo sviluppo dello sport, la Regione sostiene gli interventi di cui al precedente punto IV.7.3 secondo le modalità e i criteri indicati.

La Regione, sulla base della legge di bilancio, a partire dall'esercizio finanziario 2011, definisce annualmente, con il proprio piano di settore, le risorse destinate agli interventi di sostegno all'attività sportiva ripartendone l'intero importo nelle misure percentuali di seguito riportate:

- in misura del 65% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3a;
- in misura del 25% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3b;
- in misura del 10% per gli interventi di sostegno di cui al precedente punto IV.7.3.c.

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base di parametri di riferimento riguardanti il chilometraggio delle trasferte come di seguito specificato:

la Tab. 1/F

Le società sportive rientranti nel punto IV.7.3.a. possono accedere ad un contributo forfettario così definito:

- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori agli ottomila chilometri;
  Euro 28.000,00
- Campionati nazionali federali a squadre che cintemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte superiori ai cinquemila chilometri;
  Euro 22.000,00
- Campionati nazionali federali a squadre che contemplino la presenza di almeno 8 (otto) squadre e una durata non inferiore a 5 (cinque) mesi con trasferte fino a cinquemila chilometri;
  Euro 18.000,00

Al fine del conteggio dei Km complessivi si dovrà tener conto anche del periodo dei play-off, play-out e degli spareggi, nonchè, per le società obbligate ad avere squadre giovanili, i Km percorsi da queste ultime, per le trasferte extraregionali necessari a partecipare alle fasi finali nazionali.

la Tab. 2/F

Le società sportive rientranti nel punto IV.7.3.b possono accedere ad un contributo forfettario così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere internazionale con trasferte superiori a 5.000 Km, € 20.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 3.000 Km, € 10.000,00
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 1.500 Km, € 5.000,00

la Tab. 3/F

Le Federazioni sportive rientranti nel punto IV.7.3.c possono accedere ad un contributo forfettario così definito:

- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte superiori a 3.000 Km, **€ 5.000,00**
- Campionato o manifestazione federale a carattere nazionale con trasferte inferiori a 3.000 Km, **€ 3.000,00**

Per le ipotesi di incapienza nei casi di liquidazione dei contributi di cui ai punti precedenti gli importi ivi indicati saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascun intervento, si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da un intervento di sostegno all'altro, compresa eventuale premialità per società lucane vincitrici dei rispettivi campionati o manifestazioni federali di riferimento, o in subordine per altri interventi previsti nel Piano regionale annuale, secondo le esigenze e le necessità accertate.

IV.7.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata, nel triennio di validità del presente piano prevede uno stanziamento di € 2.400.000,00 sul cap. 27135, UPB 0860.03, da ripartire tra gli interventi di cui al punto IV.7.3 secondo le modalità ed i criteri stabiliti al punto IV.7.4.

IV.7.6 Scadenze e Modalità per la presentazione delle domande

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport- Ufficio Politiche dello Sport e attuazione delle politiche per giovani un apposita domanda entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR/Basilicata del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport.

La domanda di contributo dovrà riferirsi ad un solo campionato o manifestazione e dovrà contenere, pena esclusione, la documentazione e/o le informazioni riguardanti :

a) Iscrizione al campionato nazionale certificata dalla Federazione nazionale di appartenenza con il relativo calendario delle gare di andata e ritorno, ovvero copia dell'iscrizione alla manifestazione nazionale/internazionale rilasciata dalla Federazione Nazionale di appartenenza, ovvero copia dell'iscrizione alla manifestazione nazionale da parte della rappresentativa regionale, rilasciata dall'organo Centrale federale;

b) Nel caso in cui alla data di presentazione dell'istanza di contributo la società richiedente ancora non avesse formalizzato l'iscrizione al campionato (tenuto conto dei diversi termini di iscrizione stabiliti dalle Federazioni di appartenenza), la stessa dovrà, comunque, presentare, sempre entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR/Basilicata del precitato Piano regionale annuale,

la propria domanda di contributo, riservandosi di presentare la documentazione richiesta alla precedente lettera a) non appena ne sarà in possesso.

Altrettanto dicasi nel caso di manifestazioni nazionali per sport singoli e quelle a cui dovessero partecipare rappresentative regionali di federazioni sportive;

c) E' possibile presentare più di una domanda, ma il contributo sarà assegnato soltanto per la partecipazione ad un solo campionato e/o manifestazione federale a scelta del richiedente che dovrà inviare apposita comunicazione alla Regione Basilicata - Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport - Ufficio Politiche dello Sport e Attuazione delle Politiche per i Giovani entro e non oltre il 30° giorno dalla data di scadenza dell'istanza di contributo.

Le domande devono essere redatti secondo gli schemi allegati al Piano regionale annuale, compilati in ogni loro parte e completi delle informazioni richieste.

IV.7.7 Concessione dei contributi

Il contributo regionale forfettario da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due quote:

- La prima, pari al 50% del contributo spettante, sarà erogato a titolo di anticipazione entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- Il saldo, sarà erogato, a campionato/manifestazione ultimato/a, e su specifica istanza della Società avente diritto entro 60 giorni dalla richiesta.

Le società, pena di decadenza dal contributo stesso, dovranno presentare apposita dichiarazione, rilasciata dal competente organo nazionale della Federazione sportiva interessata, attestante la avvenuta partecipazione alle gare con relativa attestazione delle trasferte effettuate.

IV.8 Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili L.R. 26/2004 – art. 19 -

PREVISIONE DI SPESA anno 2011 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA anno 2012 € 50.000,00
PREVISIONE DI SPESA anno 2013 € 50.000,00

IV.8.1 Finalità

La Regione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004, concorre alla promozione, sostegno e diffusione della pratica sportiva delle persone disabili mediante la concessione di appositi contributi.

IV.8.2 Soggetti beneficiari dei contributi regionali

CIP – Comitato Regionale Basilicata; Società Sportive e Associazioni lucane operanti nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dal CIP; *Società Sportive e Associazioni lucane che operano con continuità nelle attività sportive per disabili affiliate e riconosciute dagli Enti di Promozione Sportiva; Organizzazioni ed Associazioni sportive lucane accreditate da organizzazioni internazionali riconosciute dal CIO.*

IV.8.3 Tipologia degli interventi

La Regione concede contributi per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive in favore delle persone disabili riguardanti :

a) spese di trasporto e di sostegno relativo alle attività sportive di atleti disabili;
b) Spese per l'acquisto o noleggio di speciali attrezzature necessarie per l'esercizio delle attività sportive, spese per nolo impianti ecc.
c) manifestazioni sportive che abbiano per scopo l'abilitazione, il miglioramento delle condizioni e la piena integrazione nella società delle persone diversamente abili con deficit mentali fisico e sensoriale;
d) Formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione con particolare riferimento all'individuazione di tecnologie avanzate
e) mostre, convegni e seminari di studio di particolare rilevanza

I contributi regionali possono coprire fino al 60% del costo sostenuto per ciascuna delle categorie di spesa sopracitate.

IV.8.4 Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

La Regione sostiene gli interventi di cui al precedente punto 3 con una dotazione finanziaria annuale di € 50.000,00 da ripartire per ciascuna delle precitate categorie di spesa nelle misure di seguito riportate:

- in misura del 30% per le categorie di spesa di cui al punto 3a) pari ad Euro 15.000,00, con una riserva del50% per il contributo alle spese di preparazione e trasferta relative alla partecipazione a Paralimpiadi o Campionati Europei Paralimpici;
- in misura del 30% per le categorie di spesa di cui al punto 3 b) pari ad Euro 15.000,00;
- in misura del 20% per la categoria di spesa di cui al punto 3.c) pari ad € 10.000,00;
- in misura del 10% per la categoria di spesa di cui al punto 3.d) pari ad € 5.000,00;
- in misura del 10% per la categoria di spesa di cui al punto 3.e) pari ad € 5.000,00

La Regione in base alle risorse disponibili e alle domande ammesse a contributo determina le quote di finanziamento da concedere agli aventi diritto sulla base dei precitati parametri di riferimento.

La soglia massima del contributo regionale per ciascun intervento proposto non può, tuttavia, superare i seguenti importi:

- Euro 1.000,00, per la voce di spesa di cui al punto 3a, a meno che non si tratti di spese di preparazione e trasferta relative alla partecipazione a Paralimpiadi o Campionati Europei Paralimpici. In tal caso, la quota di riserva stabilita in Euro 7.500,00 sarà ripartita tra tutti i soggetti aventi titolo che presentino regolare istanza;
- € 2.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.b;
- € 1.000,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.c;
- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.d;
- € 500,00 per la voce di spesa di cui al punto 3.e.

Per ipotesi di incapienza, in costanza di liquidazione di contributi di cui al precedente punto, gli importi ivi indicati saranno ridotti proporzionalmente.

Sulla base dell'analisi e della valutazione delle richieste di contributo pervenute per ciascuna categoria di spesa si potrà disporre la rimodulazione dei finanziamenti residui da una categoria all'altra o in subordine per altri interventi previsti nel Piano regionale annuale secondo le esigenze e le necessità accertate.

IV.8.5 Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Ai fini dell'ammissione ai contributi regionali i soggetti interessati dovranno presentare alla Regione Basilicata – Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport – Ufficio Politiche dello Sport e Attuazione Politiche per i giovani – un'apposita domanda entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Piano sul BUR/Basilicata.

Ogni domanda di contributo, compilata secondo lo schema allegato (alleg. 7), dovrà riferirsi ad un solo intervento rientrante in una delle precitate categorie di spesa e dovrà essere convalidata, pena esclusione, dal CIP/Basilicata.

IV.8.6 Concessione ed erogazione dei contributi

Il contributo regionale forfettario da assegnare sarà concesso agli aventi diritto in due soluzioni:

- il 30% dell'importo complessivo sarà erogato **entro 90 giorni** dalla data di presentazione dell'istanza di cui al precedente punto 5 ;
- Il saldo sarà erogato **entro 60 giorni** dall'avvenuta trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute, integrata da una dettagliata relazione degli interventi realizzati.

IV.8.7 Decadenza dei contributi

I contributi assegnati possono essere dichiarati decaduti qualora le iniziative programmate non siano state realizzate. In tali circostanze la Regione attiverà le procedure per il recupero delle somme erogate.

V. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Le informazioni relative al monitoraggio, effettuato ai fini e con gli intenti della L.R. 1 dicembre 2004, n° 26 (*Nuove norme in materia di sport*), vengono raccolte direttamente dalla Regione o tramite le Amministrazioni Provinciali, le Amministrazioni Comunali e il Comitato Regionale del CONI, che rappresentano i soggetti attraverso i quali realizzare gli interventi previsti per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva, nel presente documento di Piano.

La Regione verifica la conformità ai propri indirizzi programmatici degli atti, delle procedure e delle azioni, pertinenti a ciascuno dei sopracitati soggetti e attua il massimo coordinamento possibile degli interventi, individuando gli obiettivi, i risultati attesi e gli effetti attesi dall'azione comune.

V.1 Finalità da conseguire

Sono finalità da conseguire, in termini di impatto del piano rispetto alla pregressa programmazione triennale 2008/10 e ad iniziative precedenti:

1) l'incentivazione della pratica motoria nelle scuole;
2) l'incremento della pratica dello sport per tutti;
3) il coinvolgimento ed incremento delle categorie svantaggiate nel settore delle attività motorie e sportive;
4) la diffusione di una cultura dello sport come veicolo di benessere e di salute psico-fisica , di coesione sociale e di contrasto a comportamenti violenti;
5) il sostegno delle attività sportive nelle sue varie articolazioni;
6) la promozione del merito sportivo;
7) l'incentivazione dei processi di informazione, formazione, aggiornamento e ricerca in ambito sportivo;
8) il sostegno alle formazioni sportive lucane non professionistiche ed alle Federazioni regionali del CONI che partecipano ai Campionati e alle Manifestazioni Federali.

V.2 Risultati ed effetti attesi

Risultati attesi sono quindi:

1) i programmi che prevedono la massima attivazione motoria degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi portatori di handicap e svantaggiati;
2) i programmi delle attività fisico-motorie afferenti alla categoria "Sport per tutti", che realizzano il coinvolgimento di almeno una delle seguenti categorie: disabili o comunque svantaggiati, anziani, minori, donne;
3) gli interventi di erogazione dei "Buoni Sport" per l'esercizio della pratica motoria e sportiva dei soggetti appartenenti a nuclei familiari svantaggiati;
4) gli interventi di sostegno a società ed atleti meritevoli;
5) interventi a sostegno delle attività di informazione, formazione, aggiornamento, ricerca in ambito sportivo;
6) gli interventi di sostegno alle società sportive partecipanti ai Campionati e alle Manifestazioni Federali .

Sono effetti attesi:

1) il miglior coordinamento della globalità degli interventi in ambito motorio e sportivo
2) l'aumento del livello quali-quantitativo dell'offerta sportiva
3) l'incremento della presenza dei soggetti disabili, svantaggiati, anziani, minori e donne in ambito motorio e sportivo;
4) l'aumento della cultura dello Sport e la conseguente riduzione dei fenomeni comportamentali antisociali, violenti e delle abitudini alimentari scorrette;
5) la diffusione dell'immagine della Basilicata attraverso interventi di sponsorizzazione sportiva.

V.3 Misurazione dei risultati e degli effetti

La misurazione dei risultati e degli effetti avviene con i seguenti indicatori:

1) numero programmi provinciali dello sport (P.P.S.);
2) numero di progetti ammessi a finanziamento per svolgere le attività motorie in ambito scolastico / totale progetti presentati;
3) numero progetti ammessi a finanziamento per attività di sport per tutti / totale dei progetti presentati;
4) numero buoni sport erogati / totale delle richieste presentate;
5) numero degli interventi programmati dalla Scuola Regionale dello Sport (SRdS) / numero interventi realizzati;
6) numero dei soggetti coinvolti in ciascun intervento di Piano, suddiviso per categoria fascia di età e sesso;
7) numero delle società ed atleti dello sport dilettantistico ammessi ai contributi regionali per merito sportivo;
8) numero di interventi di sostegno sportivo rivolto ai sodalizi che partecipano ai Campionati e alle Manifestazioni Federali ;
9) finanziamenti impegnati per gli interventi di Piano / totale dei finanziamenti erogati .

Gli uffici regionali competenti realizzano annualmente il monitoraggio degli interventi di Piano nei tempi utili per la programmazione regionale di settore e sulla base degli indicatori sopradescritti, dei documenti di rendicontazione amministrativo-finanziaria e degli elementi conoscitivi afferenti al Registro regionale dei sodalizi sportivi di cui all'art .21 della l. r. n. 26/04 , anche al fine di un'eventuale revoca dei finanziamenti.

PARTE SECONDA

I. ANALISI DEL CONTESTO

I.1 Considerazioni generali

La riforma del Titolo V della Costituzione ha assegnato alle Regioni la competenza in materia di programmazione sportiva sul territorio.

Il piano triennale degli interventi a favore delle attività sportive, previsto dall'art. 9 della L. R. n. 26/2004 "Nuove norme in materia di sport", rappresenta lo strumento con cui la Regione programma a medio termine i propri interventi, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione. Esso delinea il quadro degli interventi da privilegiare nel triennio per operare con maggiore incisività e l'indispensabile cornice all'interno della quale collocare i programmi operativi annuali.

Lo sport non è più solamente un fenomeno di massa, ma un'azione radicata nel costume quotidiano di vita del cittadino. La pratica sportiva è un diritto di tutti i cittadini e svolge una funzione sociale di fondamentale importanza.

Per i suoi valori intrinseci sul piano sociale, culturale, sanitario ed educativo, riconosciuti a livello internazionale, lo sport contribuisce all'organizzazione di una società fondata sulla centralità dell'essere umano, sulla solidarietà, sulla cooperazione ed è quindi annoverato tra i settori guida della crescita.

Si vuole, qui, pur tuttavia, stimolare anche l'assunzione di una nuova ottica nella programmazione del settore, che ne riconosca la interdipendenza con la dimensione cultura-ambiente-turismo. Lo sport deve essere riconsiderato come un elemento non secondario rispetto alla filiera turismo-ambiente-cultura, che è la filiera classica al centro della programmazione regionale in materia di sviluppo economico del territorio.

Innanzitutto vanno ricordati gli indubbi effetti in termini di attrattività turistica, che derivano dalla presenza di adeguate strutture sportive sul territorio. E' noto come gli eventi sportivi siano in grado di generare interesse per il sistema turistico, attrarre flussi turistici, massimizzare l'utilizzo degli impianti, oltre che promuovere la pratica di singole discipline. Lo sport sta diventando sempre più un elemento complementare della vacanza tradizionale e va considerato come un'occasione per fare turismo così come il turismo offre sempre più occasioni per fare sport.

Basti pensare alla grande rilevanza che, nel giudizio di qualità delle strutture ricettive, riveste la presenza di impianti sportivi quali servizi annessi alle stesse strutture, o di quanto aumenti l'attrattività turistica di un territorio in presenza di impianti sportivi alla pari di altri fattori quali le risorse culturali, storiche ed ambientali. Il turismo sportivo rappresenta un segmento nuovo con notevoli potenzialità di mercato ed elemento interessante per diversificare l'offerta turistica tradizionale. Acquista sempre più rilevanza, infatti, nel mercato delle vacanze, il turismo verde e attivo legato all'ambiente ed alla natura, allo sport invernale, al cicloturismo ed escursionismo, al trekking. L'esempio più efficace del binomio sport-turismo è rappresentato dagli sport invernali e dagli impianti per il golf.

L'azione del governo regionale deve incidere, pertanto, sia sulle specificità e sulle infrastrutture di cui ha bisogno il settore sport sia assumendo una visione più ampia, ove lo sport venga inteso come valore aggiunto ad una capacità di attrattiva della nostra Regione.

Sono due modi di vedere e di agire che, necessariamente, non sono in contraddizione tra di loro, nella considerazione che ormai niente va affrontato più in termini settoriali, perché bisogna sempre perseguire politiche integrate che ci consentano di incidere con maggiore efficacia sui fattori di sviluppo della nostra economia.

Oltre che come fenomeno sociale, culturale e di sviluppo turistico, lo sport da anni costituisce un fenomeno anche economico per la crescente espansione del mercato del lavoro in questo settore e per le nuove professioni sportive che si stanno affermando.

Le ragioni fondamentali di questa tendenza sono per lo più legate alla comparsa di nuovi attori e di segmenti di praticanti sportivi (disabili, anziani) e l'emergere di nuovi bisogni legati al miglioramento delle condizioni di vita (tempo libero, salute, divertimento, educazione).

Il settore ha discrete potenzialità di creare nuova occupazione giovanile anche nell'indotto. Si vanno affermando nuove specializzazioni e quindi nuove figure professionali, come quelle che si occupano della gestione degli impianti e degli eventi sportivi, della fornitura di servizi, della gestione delle società sportive.

Tutta una serie di nuove professioni alla cui crescita lo sport può contribuire come pure può promuovere anche un nuovo spirito d'impresa. Si pensi alle sempre più frequenti esperienze, anche in Basilicata, che coinvolgono il mondo dell'impresa sociale e dell'associazionismo che vedono già adesso la gestione coordinata di centri sociali, di centri sportivi, impianti ed altro. Pensiamo anche all'indotto che il mondo sportivo produce in termini di abbigliamento, di strumentistica, ecc...

Si dovranno pertanto perseguire gli obiettivi della politica sportiva favorendo l'integrazione, oltre che con gli interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, dell'associazionismo, dell'occupazione e della salute, anche con quelle turistiche ed economiche, con l'obiettivo di recuperare risorse da impiegare in un unico sistema programmatorio che ne esalti e rafforzi le potenzialità.

La nuova dimensione della pratica sportiva che si va via via affermando fornisce preziosi suggerimenti all'azione regionale: è evidente la necessità di realizzare e potenziare una nuova tipologia di impianti legati alle nuove discipline emerse a livello di massa (sport all'aria aperta) nonché quelli legati ai nuovi stili di vita (turismo sportivo, benessere fisico) che riguardano tutte le fasce della popolazione. Lo sviluppo sostenibile, l'alleanza tra lo sport e la cultura ambientalista, una nuova funzione educativa della pratica sportiva potranno essere punti chiave dell'identità dello sport negli anni futuri.

Occorrerà pertanto non trascurare il recupero delle aree sportive degradate ed in generale il recupero dell'impiantistica sportiva esistente, la ristrutturazione finalizzata all'erogazione di attività polivalenti in funzione delle esigenze del territorio, considerato che, rispetto agli impianti tradizionali, la tendenza che emerge è quella di un impianto sportivo che da monodisciplinare è divenuto polidisciplinare e ora polifunzionale.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta anche all'adeguamento, messa a norma e completamento di palestre e progetti di edilizia scolastica sportiva il cui uso è aperto alla collettività, che rappresentano, soprattutto nei piccoli Comuni di cui la Basilicata è disseminata, spesso, l'unico presidio per fare attività fisica.

In un'ottica di integrazione delle risorse esistenti sul territorio e per consentire una maggior diffusione della pratica sportiva tra la generalità dei cittadini, attenzione dovrà anche essere rivolta agli impianti collocati in spazi naturali in grado di soddisfare le esigenze di quegli utenti che praticano attività sportiva al di fuori degli schemi tradizionali.

Attraverso il recupero di strade dismesse, argini, anse dei fiumi, laghi ed invasi, tratturi, in collaborazione con le Amministrazioni locali, si potranno individuare e realizzare percorsi lungo i quali muoversi e praticare attività motoria passando, ad esempio, dai pattini alla bicicletta, al cavallo, alla canoa, al jogging, ecc.

In questo panorama andranno ricercate nuove risorse attingendo a fonti ulteriori rispetto alle risorse proprie, con particolare riferimento ai fondi comunitari per l'ambiente e per il turismo, promovendo interventi di coordinamento tra i settori che, per le loro implicazioni, interessano lo sport.

1.2 Uno sguardo al futuro

Se lo sport ha assunto una vasta dimensione sociale ed economica, è opportuno fissare delle DIRETTRICI GENERALI, con lo sguardo rivolto al futuro, anche al di là della dimensione temporale del presente Programma Triennale, affinché questa crescita non venga lasciata alla spontanea evoluzione della domanda e dell'offerta, bensì possa essere guidata sotto diversi profili e innanzitutto:

a) DIRETTRICE dello sviluppo di nuove infrastrutture ed impianti, anche sotto l'aspetto della gestione più efficiente, migliorandone il livello di funzionalità e la qualità dei servizi;

b) DIRETTRICE dell'ammodernamento della rete impiantistica esistente per creare, sempre di più, le condizioni perché ci sia un'ampia diffusione dello sport, ma lavorare anche sulle problematiche della gestione affinché possa diventare occasione di opportunità economiche;

c) DIRETTRICE dell'O***sservazione permanente del fenomeno sportivo*** nella sua completezza, che in prima analisi deve tendere a conoscere il livello qualitativo del patrimonio impiantistico esistente ed il suo utilizzo, utilizzando le opportunità messe a disposizione della tecnologia web. Per investire oculatamente sul patrimonio impiantistico regionale, per verificare la necessità di nuovi impianti o capire se è sufficiente continuare nel sostegno per la manutenzione del patrimonio esistente, si ritiene fondamentale lavorare ulteriormente per approntare uno strumento, il censimento permanente, che consenta, velocemente e periodicamente, in ambiente web (internet) di adeguare la banca dati regionale alla evoluzione reale del patrimonio impiantistico. I Comuni, collegati via rete al server regionale (utilizzando la Rupar), saranno fondamentali in questa azione

di aggiornamento. Il prossimo futuro esige pertanto la realizzazione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno sportivo, soprattutto per individuare le richieste o le esigenze non ancora soddisfatte e le tendenze di pratica sportiva in atto nella società lucana.

d) DIRETTRICE del credito affinché anche i sodalizi sportivi possano avere accesso agevolato al credito bancario, attraverso prestazioni di garanzia a condizioni di particolare convenienza per lo svolgimento della loro attività istituzionale.

I.3 Risultati della Programmazione Regionale Triennale 2008/2010 – Art.9, L. R. n. 26/2004 –

In assenza di trasferimento di fondi statali destinati alla programmazione degli impianti e dello sviluppo della pratica sportiva, lo stanziamento complessivo annuale negli anni 2008/2010, a valere sulle risorse stanziate per l'attuazione della L. R. n.26/2004 *"Nuove norme in materia di sport"* è rappresentato dal seguente schema:

ANNUALITA'	STANZIAMENTO
2008	€.2.286.500,00
2009	€.2.257.500,00
Totale	**€.4.544.000,00**

La graduale riduzione e l'attuale limitatezza delle risorse non ha consentito di intervenire in maniera adeguata ai principi conclamati ed alla valenza e potenzialità di questo settore e nell'anno 2010 la totale assenza di risorse regionali non ha permesso la formulazione del **Piano annuale per lo sviluppo dello sport - Anno 2010**, in attuazione del Piano triennale 2008/2010.

Sono stati complessivamente finanziati, nell'arco del triennio considerato, n. 35 interventi di ripristino di impianti sportivi - in attuazione dell'art. 11 lett. a) e b) della L.r. n.26/2004 - e l'importo dei contributi nel triennio 2008/2010 complessivamente assegnati è stato di €. 7.312.423,78.

In applicazione delle linee programmatiche espresse dal Programma triennale 2008/2010, i Piani annuali 2008 e 2009 hanno consentito il finanziamento di interventi di recupero e ripristino della funzionalità di impianti sportivi pubblici e la concessione di contributi per spese di funzionamento di impianti pubblici gestiti da privati ovvero direttamente da enti locali.

I finanziamenti sono stati indirizzati in favore delle tipologie di impianto relative agli sport maggiormente diffusi sul territorio regionale, relativamente ai quali perviene il maggior numero di domande di intervento, individuate nelle seguenti tipologie : - campi da calcio; - palestre; - campi da tennis; - impianti polivalenti; - impianti bocciofili; - impianti di atletica; - altri impianti.

Sono stati ripristinati o realizzati ex novo anche servizi fondamentali come spogliatoi, illuminazione, recinzioni, oltre ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli investimenti effettuati con i Programmi adottati in precedenza (Programmazione regionale 2001/2003 ex L.R. n. 18/94, Anno 2005 – L.R. 65/87 "Legge Mondiali di calcio Italia 90", Piano Stralcio

2006, Interventi urgenti a favore dei Comuni Turistici – D.G.R.. n. 1509/2005, Finanziamenti agli interessati all'itinerario delle nevi di cui alle D.G.R. 296/2002, D.G.R. 2283/2004) hanno indubbiamente consentito di intervenire positivamente in molte realtà, in particolare per quanto riguarda il recupero funzionale, la manutenzione, il completamento e la messa a norma degli impianti sportivi.

A completamento del quadro delle azioni regionali a favore dello sport, messe in campo in questi ultimi anni e qui delineate, si ricorda la indicazione di specifica premialità regionale, ai fini della formazione della graduatoria per l'accesso ai finanziamenti di cui alla L.488/92, per la realizzazione di impianti sportivi e per il tempo libero sull'intero territorio regionale, nonché l'azione regionale inserita nel "Patto con i giovani" per il finanziamento della imprenditoria giovanile nei servizi turistici e, tra questi, nella gestione di impianti sportivi.

In definitiva, come è evidente dai dati fin qui forniti, la Regione Basilicata ha prestato costante e particolare attenzione al settore della impiantistica sportiva destinando notevoli risorse andando al di là della semplice attuazione della norma al settore dedicata.

I.3.1 Risorse stanziate nel Piano annuale dello sport – Anno 2008 e risultati

Art. 11, lettera a) (Contributi in conto interessi per la realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi)

Sono pervenute da parte dei soggetti pubblici n.10 istanze per un totale di € 2.967.878,00 delle quali sono state finanziate:

SOGGETTI PUBBLICI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	0	€.0
	Potenza	7	€.1.815.740,73
	Totale	7	€.1.815.740,73

n.2 istanze risultano ammesse e non finanziabili per le quali nell'anno 2009, con il Piano annuale per lo sviluppo dello sport, è stato previsto lo scorrimento della graduatoria, e n.1 istanza non ammessa.

Sono pervenute da parte dei soggetti privati n.5 istanze per un totale di € 2.358.709,32 delle quali sono state finanziate:

SOGGETTI PRIVATI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	0	€.0
	Potenza	1	€. 500.000,00
	Totale	1	€. 500.000,00

n.2 istanze risultano ammesse e non finanziabili per le quali è stato previsto nell'anno 2009, con il Piano annuale per lo sviluppo dello sport, lo scorrimento della graduatoria, e n.2 istanze non ammesse.

Art. 11, lettera b) (Contributi in conto capitale per il recupero funzionale e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di proprietà pubblica)

Sono pervenute dallo scorrimento Piano Stralcio 2006 n. 23 istanze per un totale di contributi concessi di €.1.337.057,35.
delle quali sono state finanziate:

PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI
Matera	6	€ 342.256,35
Potenza	17	€ 994.801,00
Totale	23	€ 1.337.057,35

Art. 11, lettera c) (Contributi per la gestione di impianti sportivi pubblici in regime di convenzione)

Sono pervenute n. 23 istanze per un totale di contributi concessi di € 83.927,16.
delle quali sono state finanziate:

PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI
Matera	5	€. 14.731,36
Potenza	14	€. 69.195,80
Totale	19	€. 83.927,16

n.4 istanze non ammesse.

Art. 11, lettera d) (Contributi per la gestione diretta di impianti sportivi pubblici)

Sono pervenute n. 15 istanze per un totale di contributi concessi di € 37.274,79
delle quali sono state finanziate:

PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI
Matera	1	€. 2.106,50
Potenza	12	€. 35.168,29
Totale	13	€. 37.274,79

n.2 istanze non ammesse.

I.3.2 Risorse stanziate nel Piano annuale dello sport – Anno 2009 e risultati

Art. 11, lettera a) (Contributi in conto interessi per la realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi)

Nell'anno 2009, come sopra detto, è stato previsto lo scorrimento della graduatoria delle istanze, fino all'esaurimento della stessa, che con il Piano annuale per lo sviluppo dello sport - Anno 2008 risultano ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse economiche. Pertanto risulta dallo scorrimento la seguente situazione:

SOGGETTI PUBBLICI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	2	€. 992.137,27
	Potenza	0	€.0
	Totale	2	€. 992.137,27

SOGGETTI PRIVATI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	1	€. 464.354,66
	Potenza	1	€. 215.000,00
	Totale	2	€. 679.354,66

Nell'anno 2009, dopo l'esaurimento della graduatoria, è stato, altresì, previsto nel Piano annuale dello sport - Anno 2009, la formazione di una graduatoria attraverso la partecipazione al Bando previsto nel citato piano con la seguente situazione:

Sono pervenute da parte dei soggetti pubblici n.7 istanze per un totale di € 968.467,46

delle quali sono state finanziate:

SOGGETTI PUBBLICI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	2	€. 641.034,07
	Potenza	0	€.0
	Totale	2	€. 641.034,07

n.1 istanza risulta ammessa e non finanziabile;
n.4 istanze non ammesse.

Sono pervenute da parte dei soggetti privati n.2 istanze per un totale di € 700.000,00

delle quali sono state finanziate:

SOGGETTI PRIVATI	PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI INTERVENTI AMMESSI
	Matera	0	€.0
	Potenza	0	€.0
	Totale	0	€.0

n.1 istanza risulta ammessa e non finanziabile;
n.1 istanza non ammessa.

Art. 11, lettera b) (Contributi in conto capitale per il recupero funzionale e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di proprietà pubblica)

Sono pervenute n. 50 istanze per un totale di contributi concessi di €.1.347.099,70.

delle quali sono state finanziate:

PROVINCIA	N. ISTANZE FINANZIATE	IMPORTI
Matera	3	€. 188.000,00
Potenza	18	€. 1.159.099,70
Totale	21	€. 1.347.099,70

n.17 istanze ammesse ma non finanziabili;
n.12 istanze non ammesse.

Il presente Programma triennale, in relazione agli obiettivi strategici individuati nel presente capitolo 3, definisce le Linee strategiche di intervento per il triennio 2011/2013 finalizzate alla individuazione di criteri, priorità, tipologie così come dettato dall'art. 9 della L R. n. 26/2004.

V. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

V.1 Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico - Attuazione Art.11, lett. a)

L'azione, tesa al riequilibrio dei servizi nei confronti della domanda, è diretta a favorire il completamento, adeguamento e la realizzazione di nuovi impianti e spazi per la pratica sportiva di base e specialistica dando la possibilità di praticare l'attività sportiva a tutti soprattutto da parte dei ragazzi in età scolare, dei giovani e dei portatori di handicap.

In tale ambito assumono particolare importanza:

a) gli interventi intesi ad ampliare, adeguare, ristrutturare gli impianti sportivi esistenti;
b) gli interventi in bacini di utenza nei quali è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività;
c) gli interventi volti a garantire la sicurezza negli stadi e la prevenzione di fenomeni di violenza;
d) gli interventi certificati dalle Federazioni sportive competenti;
e) gli interventi volti all'abbattimento dei costi energetici nella gestione degli impianti sportivi;
f) gli interventi di nuova realizzazione di impianti sportivi e di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale, volti alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

In presenza di risorse finanziarie adeguate che potranno essere assicurate dai Bilanci annuali di previsione nei corrispondenti anni di riferimento del Piano, la procedura di attuazione da attivarsi consisterà nella stipula di apposita convenzione con Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione di un programma di intervento economico della Regione, finalizzato all'abbattimento dei tassi d'interesse sui mutui agevolati concessi agli Enti pubblici e privati che realizzano, completano, adeguano impianti sportivi ad uso pubblico.

La procedura da attivarsi annualmente prevederà nella prima fase di attuazione l'utilizzo e lo scorrimento della graduatoria formulata per la medesima tipologia di interventi (art.11 lett. a. della L. r. n. 26/2004) nell'ambito della programmazione regionale precedente.

Il programma di interventi sarà adottato dalla Giunta regionale, sentito il parere della Commissione Consiliare competente come previsto dall'art.10 L. r. n. 26/2004, sulla base di una procedura concorsuale, distinta per Enti pubblici, società sportive e privati, che tenga conto, stabilendo adeguati punteggi premianti, delle priorità su elencate ai punti a), b), c), d) e), ed f).

d) privilegiare le iniziative relative ad impianti sportivi per i quali non sono stati assegnati contributi ai sensi dei Piani annuali per lo sviluppo dello sport Anno 2008 e 2009 approvato ai sensi della L.R. n.26/2004;

e) priorità ai lavori di ristrutturazione, messa a norma rispetto al completamento e ampliamento delle opere, assegnando precedenza alle situazioni che denuncino il più elevato grado carenziale in relazione alla densità demografica;

f) un punteggio aggiuntivo dovrà essere riservato agli interventi da attuarsi in forma associata da parte degli enti.

I Piani annuali dovranno prevedere le seguenti condizioni di accesso ai finanziamenti:

g) non potranno essere ammessi ai contributi opere già iniziate alla data di pubblicazione dei Piani annuali;

h) ammissibilità di proposta progettuale relativa ad interventi di "*messa a norma*" dell'impianto sportivo secondo le normative vigenti in materia;

i) per ciascun intervento dovrà essere assicurata la totale copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari sui quali esse sono previste;

j) ammissibilità di una sola proposta da parte di un singolo ente.

k) proposta progettuale relativa ad interventi a valenza turistica sovraregionale.

Gli effetti dei predetti criteri generali e condizioni di accesso si tradurranno nei programmi annuali d'intervento, tenendo conto delle somme poste a disposizione dei competenti capitoli di bilancio e della tipologia delle richieste annualmente presentate, desunte dal monitoraggio dell'ultimo programma approvato.

Nel corso di validità del presente Programma Triennale, la Regione, nel raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso, prevede un'attività gestionale in sinergia con gli enti locali (Province, Comuni e Comunità Montane), anche attraverso forme di compartecipazione finanziaria finalizzata alla realizzazione degli interventi.

V.3 Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici in regime di concessione - Attuazione Art.11 lett. c)

La Regione riconosce la necessità di garantire il funzionamento e l'efficienza del patrimonio impiantistico nonché il suo pieno utilizzo, assicurando per tutte le fasce di età il pieno diritto ad una pratica motoria.

Intervenendo a sostegno dei costi di funzionamento di impianti sportivi pubblici, sia a diretta gestione dell'ente proprietario, sia a gestione privatistica in regime di concessione, si vuole assicurare servizi più efficienti ed un ampliamento sia della utenza che delle fasce orarie di utilizzo.

Sono compresi in detta azione gli interventi relativi alla concessione di un sostegno finanziario da erogarsi ai sensi dell'art. 11 lett. c).

La procedura di attuazione da attivarsi consisterà in una procedura annuale di selezione comparativa di progetti candidati da enti locali, sulla base degli elementi di seguito individuati e secondo le modalità e tempi di presentazione delle istanze che saranno definiti con i Piani annuali previsti dall'art. 10 della L.R. n.26/2004.

I Piani annuali, in relazione alla attuazione degli interventi previsti ai sensi dei precedenti punti, dovranno attenersi ad una logica di semplificazione delle procedure ed adottare punteggi premianti in relazione alla seguente griglia di priorità:

a) entità dell'utenza ipotizzabile (calcolata come numero di abitanti)

Da applicarsi secondo una griglia differenziata per comuni fino a 4.000, fino a 8.000 e oltre 8.000;

b) effettuazione di lavori di ordinaria manutenzione (autorizzati dall'ente proprietario dell'impianto) tesi al buon funzionamento della struttura;

c) istituzione di nuovi servizi rivolti alla utenza scolastica;

d) istituzione di nuovi servizi rivolti alla utenza con bisogni speciali.

A parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato l'intervento proposto nel comune con il maggior numero di abitanti.

V.4 Sostegno alla gestione diretta degli impianti sportivi pubblici - Attuazione Art.11 lett. d)

Il sostegno finanziario ai sensi dell'art.11 lett.d) consisterà invece nel riconoscimento di un contributo sulle spese di gestione di impianti sportivi pubblici a favore dei soli comuni con popolazione non superiore a 5 mila abitanti, con importo calcolato in relazione alla dotazione finanziaria in bilancio per tale finalità ed al numero delle richieste.

I Piani annuali stabiliranno tempi e modalità per la presentazione delle istanze nonché le procedure per l'erogazione dei fondi. I singoli Piani annuali potranno anche adottare soglie inferiori al limite dei 5 mila abitanti.

VI. DOTAZIONE FINANZIARIA E FABBISOGNO

Stanti i tempi di approvazione del presente Programma, si ritiene di dover confermare gli stanziamenti già disposti dal Bilancio regionale pluriennale 2011/2013 approvato con L.R. n. 34 del 30 dicembre 2010. I Piani Annuali 2012 e 2013 potranno registrare variazioni nella dotazione finanziaria in relazione a nuovi stanziamenti eventualmente indicati nel Bilancio di Previsione Pluriennale 2011/2013.

Tabella risorse finanziarie Triennio 2011/2013 e indicazione fabbisogno

L.R. 26/04 Art.11	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
lett. a) cap. 27251	510.000,00	510.000,00	510.000,00
lett. b) cap. 27200	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
lett. c) cap. 27300	500.000,00	500.000,00	500.000,00

VII. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Ufficio Turismo, Terziario e Promozione Integrata, competente in materia, assicurerà il monitoraggio costante dell'attuazione degli interventi coperti da finanziamento regionale ai sensi del presente Programma Triennale.

I risultati dell'attuazione del Piano annuale 2011 costituiranno una utile indicazione per la definizione dei valori da attribuirsi ai punteggi premianti volti a definire le priorità annuali di intervento, fermo restando i criteri e le priorità stabilite nel presente Programma triennale.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

F.TO: VINCENZO FOLINO

I CONSIGLIERI – SEGRETARI

F.TO: LUIGI SCAGLIONE

IL SEGRETARIO

F.TO: DOMENICO ADDAMIANO

Copia conforme è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale e al BUR

il _____

L'IMPIEGATO ADDETTO _____

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
Per copia conforme all'originale esistente agli atti

Potenza, 3.1.2012

IL SEGRETARIO
(Dott. Domenico ADDAMIANO)